Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 134 — Mercoledì 5 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8.89 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia non può avere che una soluzione totalitaria col pieno riconoscimento dei nostri diritti

Roma, 4 *(per telefono)*

L'importanza dei nuovi incidenti abissini va oltre il numero dei morti, dei feriti e dei colpi sparati. Lo scontro di Mustahil e quello avvenuto in Dancalia, denunciano una situazione intollerabile e resa paradossale dalla esistenza di un trattato di amicizia, conciliazione e arbitrato, trattato finora scrupolosamente rispettato dall'Italia come sono rispettate le convenzioni per la camionabile da Assab a Dessiè e per la zona franca di Assab. Mentre l'Etiopia non ha eseguito tali convenzioni e non ha rispettato i trattati se non per l'articolo 5, come giustamente disse il Duce alla Camera; articolo al quale l'Etiopia si è afferrata dopo la sua aggressione del dicembre scorso.

L'articolo 5 del trattato italo-etiopico del 2 agosto 1928 dice: «Vi sarà pace costante e amicizia perpetua fra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia». Il Governo abissino con le sue provocazioni e le sue aggressioni ha distrutto la pace e reso impossibile una amicizia impostata su termini che sono storici e non giuridici, che non hanno per oggetto questo o quel punto particolare, ma tutto un insieme di rapporti che possono sorgere fra due organismi politici di diverso grado di civiltà. La vertenza italo-abissina non potrebbe trovare logica la sua soluzione in un compromesso od in una sentenza di arbitrato.

Il conflitto italo-abissino, come tutti i conflitti storici, non può avere che una soluzione totalitaria, cioè un totale abbattimento della volontà aggressiva abissina ed il conseguente pieno riconoscimento del diritto italiano all'opera di incivilimento dell'Africa o la totale rinuncia dell'Italia ad un qualsiasi compito politico in Africa.

La bazza dei mercanti di cannoni

L'Etiopia cerca forniture di armi nel Canadà

Parigi, 4

L'agenzia Havas riceve da Toronto:

L'Etiopia avrebbe impegnato negoziati con ditte canadesi per ottenere forniture di materiale bellico. Si dice che l'industriale metallurgico Jean Mason che partirà fra due settimane si recherebbe ad aprire un ufficio commerciale in Etiopia.

Spie e trafficanti infestano Adis Abeba

Vienna, 4

Il «Viener Weltblat» ecc. le impressioni di un suo collaboratore reduce dall'Abissinia. Il quale tratteggia, con vivaci colori, la vita attuale ad Addis Abeba. Egli nota in aumento di misteriosi stranieri, che provengono via Kartum i cui affari o spionaggio e dice che, però, le grandi organizzazioni internazionali di spionaggio hanno inviato in Abissinia solamente i loro agenti secondari perchè l'ambiente etiopico non si presta a segreti, giacchè tutti parlano volentieri di quello che vedono o sanno. Aggiunge poi che l'Abissinia provvede da se ad un ben organizzato servizio di spionaggio, e, tranne che di qualche greco o armeno, non si serve di bianchi.

Il giornalista rileva poi che altra caratteristica della vita di Addis Abeba sono i rappresentanti delle grandi fabbriche di armi, in genere gente di mezza taglia, poco capace e scrive che l'offerta di armi e munizioni continua molto attiva: «Ci sono farmacisti che offrono aeroplani, barbieri che dispongono di fucili da montagna, giardinieri che vorrebbero esitare armi e munizioni». Un certo Nebenzahl tiene un negozio ad Addis Abeba dove viene offerto tutto: dagli spilli ai carri armati. Una società belga, ha fatto buoni affari con le armi. Senza ragioni apparenti sono capitati poi anche due francesi: il conte Oncieu ed il fabbricante di tessuti Francesco Barsan di Orleans. Il primo era spesso ospite del Principe Ereditario, ma poi tutti e due sono in fretta ripartiti.

Un paese primitivo

La vita dell'Etiopia descritta da un francese

Parigi, 4

Henry De Monfreid, il notissimo esploratore, ha tenuto all'Università degli annali una conferenza, illustrata da proiezioni, sull'Etiopia.

«Sin dal principio — egli ha detto — bisogna liberarsi da ogni concezione occidentale ed europea per giudicare quel paese, situato ai confini dell'Africa e dell'Asia, là dove due mondi si riuniscono e si compenetrano. Bisogna vedere le cose come sono, e, in particolare, l'Abissinia tale quale è. Questo paese, infatti, ha aggiunto De Monfreid — non è uno Stato unitario, con un sistema governativo rispettato ed obbedito, e una civiltà e una religione comune. Gli abissini, propriamente detti, non occupano che una piccola parte dell'Impero etiopico: i paesi del Tigrè e del Coggian, che non contano che tre milioni di abitanti, di religione copta. Il resto del Paese, immensa distesa di montagne e di altipiani, è abitato da popolazioni le più diverse, feticiste e maomettane e costituisce delle vere colonie per i grandi feudatari abissini che vi vivono come in un paese conquistato. Fu Menelik I, il Sovrano etiopico del principio del secolo, che costituì questo impero per isolare il suo popolo dai desideri europei. Paese africano, l'Etiopia continua a vivere in pieno secolo ventesimo su concezioni che datano da millenni. L'igiene non esiste, i lebbrosi passeggiano in libertà nelle strade stesse di Addis Abeba.

Il conferenziere ha evocato, tra gli applausi dell'uditorio, la nobile figura del frate francese Scharles che, con l'aiuto di un solo medico e coi redditi di una magra proprietà, cura duecento di quei disgraziati malati ad Harrar.

Ha ricordato poi che la schiavitù continua ad essere il principio fondamentale di tutta l'economia del Paese, rilevando, che, del resto, non può essere altrimenti. Ha sottolineato che i costumi sono più che primitivi ed anche selvaggi, che gli etiopi sono ancora retti dall'orribile legge del taglione. Egli ha concluso che bisogna guardarsi da qualsiasi illusione su tale paese. A suo parere la soluzione del dramma etiopico risiede nel dilemma seguente: «o l'Etiopia abbandonerà le sue colonie oppure dovrà accettare un protettorato».

Aeroplani irlandesi per l'esercito abissino

Gibuti, 4

Sono giunti in questi giorni a Gibuti due apparecchi irlandesi Fokker destinati al Governo di Addis Abeba. Essi sono stati smontati ed ora si sta provvedendo a rimetterli in piena efficienza.

La partenza per l'Africa delle Camicie Nere della "S. Giusto"

Napoli, 4 *(per telefono)*

Il piroscafo «Merano» è partito oggi alle 13 per Cagliari, ove prenderà a bordo contingenti di truppe della divisione «Sabauda» e proseguirà quindi per l'Africa Orientale. Durante la sosta a Napoli il «Merano» ha imbarcato materiali vari.

Una imponente manifestazione ha salutato poi la partenza del piroscafo «Cello» a bordo del quale si trovavano ufficiali e militi del 58. Battaglione Camicie Nere «San Giusto».

L'assennato commento di una rivista viennese

Vienna, 4

L'autorevole rivista cattolica «Der Christlich Standestaat» nel suo numero odierno dedica una nota al problema abissino nella quale fra l'altro è detto: «Sarebbe, in ogni caso, un grave errore voler dissuadere l'Italia da una impresa che per essa è di una importanza vitale per il fatto che l'Italia ha contemporaneamente in Europa grandi obblighi che, però non incombono solo su di essa. Sarebbe un errore psicologico ed effettivo. Si può avere sufficiente fiducia che il genio politico di Mussolini, già numerose volte palesato, considera anche l'altra parte e che ciò i più splendidi successi coloniali non potrebbero arrecare il benchè minimo cambiamento allo stato di cose esistenti ai confini settentrionali dell'Italia.

Il brevetto di pilota conseguito da 70 allievi della Farnesina

Roma, 4

Stamane presso l'Aeroporto del Littorio S. E. Ricci e S. E. Valle hanno passato in rivista gli allievi del primo corso di pilotaggio dell'Accademia fascista di educazione fisica che, nel rilevante numero di 70, hanno ultimato le prove di brevetto ed entrano nei ruoli degli ufficiali piloti della riserva aeronautica. Erano presenti alla simpatica cerimonia il sottocapo di Stato Maggiore gen. Pinna, il gen. Liotta, il gen. Giovine, il comandante l'Accademia magg. Cavalle ed altri numerosi ufficiali dell'Aeronautica e dell'Accademia. S. E. Ricci ha espresso l'entusiasmo e la fede dei giovani atleti destinati a vestire la divisa grigio azzurra; il gen. Valle si è vivamente compiaciuto dell'ottimo risultato conseguito, che permetterà ai nuovi piloti, nello svolgimento della loro missione di educatori, di costituire vivo e tangibile esempio di propaganda aviatoria fra i giovanissimi ed accrescere maggiormente le file dell'Aviazione dell'Italia fascista. La riunione si è chiusa con un vibrante saluto all'Accademia e all'Aeronautica [illegible] educazione fisica.

Starace terrà rapporto ai gerarchi di Trieste

Roma, 4

Il Segretario del Partito, ha annunciato che domenica 9 giugno alle ore 17 terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Trieste.

NEFASTI DEL PARLAMENTARISMO

Il Gabinetto francese rovesciato dopo quattro giorni di vita

Per due voti la Camera nega i pieni poteri a Bouisson

Parigi, 4

Oggi alla Camera dei deputati, dopo uno scambio di saluti fra il primo vice presidente della Camera e il sig. Bouisson, è stata data lettura delle domande di interpellanza sulla politica generale del Governo. Bouisson domanda il rinvio della interpellanza e pone la questione di fiducia. Il rinvio è approvato con 290 voti contro 193. La seduta viene quindi sospesa.

Alla ripresa ha la parola il signor Baretti, relatore generale sul progetto di legge, che autorizza il Governo a prendere le disposizioni atte ad evitare la svalutazione della moneta. Egli mette in rilievo la differenza del testo tra il progetto odierno e quello di alcuni giorni or sono e annuncia il voto della commissione delle finanze, che ha deciso con 19 voti contro 18 di domandare alla Camera il voto del progetto. La Camera decide la discussione immediata del progetto.

Le dichiarazioni di Caillaux e di Bouisson

Dopo le dichiarazioni di alcuni deputati il Ministro delle Finanze Caillaux assicura che fino a tanto che egli avrà il portafoglio delle Finanze, non vi sarà svalutazione del franco. Questo, egli dice, sarebbe il principio della inflazione. Aggiunge di avere stabilizzato i bilanci, di tutte le monete e afferma che non è indispensabile di abbandonare la posizione del franco relativamente alle altre monete.

Su tutti i banchi si applaude.

Sale quindi alla tribuna il Presidente del Consiglio Bouisson: Egli dichiara che non è per ambizione che ha accettato di formare il Governo. Rispondendo all'appello del Presidente della Repubblica egli ha avuto il sentimento di compiere un dovere. Ha domandato a tutti i partiti di collaborare e non ha dato la sua adesione al Presidente della Repubblica che quando ha avuto impegno della maggior parte dei gruppi di votare i pieni poteri, di sostenerlo e di accordargli la loro fiducia. Il partito socialista, al quale ha offerto di partecipare, non ha creduto di entrare nel Gabinetto perchè voleva un governo di combattimento. Noi, prosegue Bouisson, non vogliamo invece il combattimento che contro quelli che vogliono la svalutazione della moneta. In quanto ai radicali essi si sono impegnati a sostenere il Gabinetto in formazione. Bouisson aveva dunque la assicurazione della quasi unanimità dei gruppi per sostenere il Governo. Egli ha [illegible] in tal senso è data la sua risposta al Presidente della Repubblica. Se non avesse avuto tale assicurazione né l'appoggio dei gruppi, egli dice, non sarei oggi a questa tribuna.

Bouisson aveva pure fatto conoscere che i poteri estesi erano indispensabili al Governo. Questa mattina, in consiglio, continua l'oratore, il Governo voleva porre un termine all'abuso che consisteva nel dare i cento per cento dell'indennità di invalidità ad uomini che non sono mai stati al fronte. Il Maresciallo Petain ha citato esempi scandalosi. Il Governo ha deciso di far cessare tali abusi ed assume l'impegno di non toccare le indennità agli ex combattenti. Relativamente alle imposte promette alcuni sgravi. Spera che il Parlamento rispetti il patto concluso. In ogni caso il Governo assume tutta la responsabilità e Bouisson concludendo invita i deputati ad assumere la loro dinanzi al Paese.

Applausi al centro, alla destra e su diversi banchi sottolineano le parole del Presidente.

Il colpo di scena

Sale alla tribuna il deputato Vincent Auriol, che parla in nome del gruppo socialista unificato. Rifiuta i pieni poteri al Governo e ne spiega le ragioni.

Il Presidente della Camera mette ai voti l'articolo unico del progetto di legge sul quale il Governo pone la questione di fiducia, che viene respinta dalla Camera con 264 voti contro 262.

Il sig. Bouisson accompagnato dai Ministri, si è recato subito dopo la seduta all'Eliseo per presentare al Presidente della Repubblica le dimissioni collettive del Gabinetto.

La crisi ministeriale che è scoppiata questa sera ha causato una sorpresa generale non solo alla Camera ma anche in tutti gli ambienti politici. Le previsioni più favorevoli si accordavano infatti nel prevedere una maggioranza di una ventina di voti al Gabinetto Bouisson. Più ancora di venerdì, dopo la caduta del Gabinetto Flandin, la crisi aperta questa sera, secondo l'opinione dei circoli politici, deve risolversi nel più breve termine. E questo è manifestamente anche il pensiero del Presidente della Repubblica, il quale, dopo avere ricevuto all'Eliseo la visita dei Ministri dimissionari, si è intrattenuto in particolare col signor Laval ed ha cominciato immediatamente le consultazioni politiche.

L'incarico a Laval?

Alle ore 22 il Presidente Lebrun aveva già conferito col sign. Jeanneneb, presidente del Senato, e riceveva subito dopo il signor De Chammard, primo Vice Presidente della Camera. Non sembra che le consultazioni del Capo dello Stato debbano estendersi ad un gran numero di personalità. Negli ambienti politici si considera generalmente che il signor Pietro Laval è il più qualificato per risolvere questa crisi eccezionale; egli gode molte simpatie in tutti i gruppi della Camera e autorità che ha acquistata come Ministro degli Affari Esteri.

Le conversazioni navali anglo-tedesche

Londra, 4

Stamane al Foreing Office Sir John Simon ha aperto formalmente le conversazioni navali anglo-tedesche. L'Agenzia Reuter informa che i colloqui sono stati consacrati alla esposizione da parte di Von Ribbentropp delle ragioni che hanno portato la Germania a chiedere un tonnellaggio navale uguale al 35 per cento di quello della Gran Bretagna. Le conversazioni sono state riprese nel pomeriggio e poi rinviate a domani. Il punto vitale delle conversazioni sarà toccato quando i delegati discuteranno il problema delle vecchie navi possedute in gran numero dalla Gran Bretagna. I firmatari dei trattati di Washington e di Londra saranno tenuti al corrente delle conversazioni.

La Germania sostiene la necessità di difesa costiera

Berlino, 4

Il «Voelchisker Beobachter», a proposito delle conversazioni navali anglo-tedesche, dice che le richieste navali della Germania sono condizionate esclusivamente alla sua posizione geografica come paese costiero del mare del nord e del Baltico.

Roosevelt insiste nel difendere la N. R. A.

Washington, 4

Il presidente della N.R.A. Richbert ha annunciato che il Presidente Roosevelt gli ha richiesto di non prendere nessuna disposizione per la liquidazione della N.R.A. il 16 corrente, data alla quale questa organizzazione dovrebbe cessare di funzionare se non venisse prorogata.

Una più intensa collaborazione fra i lavoratori dell'agricoltura e le cooperative

Roma, 4

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 410 in data 3 giugno XIII ha comunicato il seguente accordo stipulato tra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura e l'Ente nazionale fascista della cooperazione:

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura e l'Ente nazionale fascista della Cooperazione nell'intento di portare nel campo pratico i sentimenti di collaborazione di cui sono animati e, convinti che solamente un'azione di reciproca e serena intesa valga ad infondere vigoroso impulso e ulteriore sviluppo agli enti cooperativi che comunque interessino le varie categorie dei lavoratori dell'agricoltura collaborazione nella quale riconoscono la possibilità di elevare il lavoratore attraverso un processo di trasformazione che lo renda più saldamente legato alla terra e partecipe ai problemi del lavoro e della produzione di comune accordo hanno stabilito:

1) le due organizzazioni svolgeranno opera efficace ed immediata per portare i propri uffici periferici nella atmosfera di perfetta intesa creatasi al centro. Ciò consentirà di realizzare subito quelle iniziative che fossero già in corso di attuazione.

2) I dirigenti provinciali delle due organizzazioni si consulteranno ogni qualvolta un ente cooperativo di lavoro agricolo denunci difficoltà o sia meritevole di particolari sviluppi e di ampliamenti.

3) I segretari provinciali dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione si avvarranno della opera dei tecnici delle unioni della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura per tutti quei problemi per i quali il loro intervento si rendesse utile e necessario.

4) i dirigenti provinciali delle due organizzazioni si segnaleranno quelle riunioni che comunque interessino gli aderenti alle due organizzazioni e vi parteciperanno su regolare reciproco invito.

5) analogamente i rappresentanti delle due organizzazioni cureranno che da parte degli aventi diritti si presentino per le elezioni delle cariche sociali al voto delle assemblee liste di persone aventi i necessari requisiti di legge per i quali sia stato accertato il gradimento da parte dei dirigenti delle due organizzazioni interessate. L'Ente nazionale fascista della Cooperazione nelle eventuali proposta di nomina di commissari sentirà il parere della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura.

6) l'Ente nazionale fascista della Cooperazione riconosce che, a prescindere da ogni considerazione d'ordine giuridico, motivi d'ordine sociale e sindacale e le necessità di una disciplina unitaria dell'economia nazionale impongono alle cooperative di ripartire tra i loro associati, a remunerazione del lavoro che essi prestano, un compenso almeno eguale a quello fissato dai contratti collettivi di lavoro in vigore per le corrispondenti categorie di imprese similiari, tenuto conto di tutto quanto possa direttamente o indirettamente rientrare nel trattamento economico degli associati stessi.

7.) l'obbligo di cui sopra dovrà essere esplicitamente sancito negli statuti e nei regolamenti delle cooperative di nuova costituzione, ferma restando l'approvazione preventiva di essi da parte del Ministero delle Corporazioni. Per le cooperative esistenti e che già non si attengono a tali norme all'Ente nazionale fascista della Corporazione e le Federazioni di cooperative interessate svolgeranno l'opportuna energica azione perchè esse si uniformino a tale obbligo entro il più breve tempo possibile.

8.) l'Ente nazionale fascista della Cooperazione, d'accordo con la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura potrà tuttavia accertare se, in determinati casi, dipendenti dalla natura specifica o dalle particolari finalità dell'impresa cooperativa, i soci possono essere chiamati dagli organi sociali competenti ad accantonare parte dei compensi loro spettanti sia per l'incremento del capitale sociale e delle riserve sia per il perfezionamento degli impianti, sia per l'organizzazione di previdenza collettiva.

9.) l'Ente nazionale fascista della Cooperazione, confermando che le cooperative di lavoro agricolo non possono negare la loro solidarietà ai lavoratori disoccupati, s'impegna di disciplinare la azione delle cooperative stesse in modo che esse riservino ai lavoratori non soci disoccupati una equa quota delle giornate lavorative di cui dispongono secondo accordi da stabilirsi di volta in volta dai competenti organi periferici. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura si impegna a sua volta di favorire il collocamento dei soci di cooperative quando questi non trovino lavoro presso le proprie imprese.

10) l'Ente nazionale fascista della Cooperazione, in collaborazione con la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura si propone di apprestare ed attuare i mezzi più idonei a rendere più efficace la sua azione di vigilanza e di propaganda, promovendo di opportuni provvedimenti legislativi. Pertanto, al fine di disciplinare la costituzione di nuove imprese cooperative e di evitare il sorgere di quelle che non offrono sufficienti garanzie di uniformarsi alle norme fissate dal presente accordo, l'Ente nazionale fascista della Cooperazione e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura si scambieranno tutte quelle informazioni che possono servire a svolgere un'azione concorde nel senso sopraindicato.

11) nella impossibilità di citare i moltissimi casi in cui le organizzazioni prendono preciso impegno di agire sempre e dovunque in perfetto accordo tutte le volte che un problema di cooperazione interessante i lavoratori dell'Agricoltura possa trovare una soluzione cooperativistica, ispirati dal vivo desiderio di portare il lavoratore ad un sempre più alto grado di benessere. Ne consegue che il presente accordo sarà suscettibile di ulteriori sviluppi e perfezionamenti perchè le organizzazioni interessate intendono proseguire nell'opera iniziata col più ampio spirito di collaborazione non solo per la definizione di ogni questione contingente ma anche per la impostazione dei problemi da risolversi nell'azione avvenire.

La Conferenza del Lavoro inaugurata a Ginevra

Ginevra, 4

Stamane si è inaugurato la 19a conferenza internazionale del lavoro. La seduta inaugurale è stata presieduta dal rappresentante governativo italiano sen. De Michelis, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro.

La conferenza ha eletto a suoi vice presidente il norvegese Paal Berg (per il gruppo governativo), il romeno Mircea (padronale), ed il francese Jouhau (operaio). L'assemblea ha pure proceduto all'elezione della commissione delle proposte nella quale entrano a far parte il delegato governativo e il delegato padronale italiani. Oggi si sono pure riuniti i vari gruppi.

Il nuovo Gabinetto cecoslovacco

Praga, 4

Il nuovo Gabinetto Malypetr è stato definitivamente costituito ed ha prestato giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica. Fanno parte del nuovo Ministero tutti i membri del Governo precedente, salvo che per i Ministeri della Difesa, del Commercio, dell'Industria, della Previdenza Sociale, di cui i nuovi titolari sono rispettivamente il deputato agrario Nachnik, il capo del partito degli artigiani Najman, il deputato social-democratico Netches. L'ex Ministro dell'Igiene Stina resta Ministro senza portafoglio.

QUESTIONI MILITARI

Passato ed ordinamenti dell'esercito abissino

Ilario Lucchesi tratta diffusamente della Storia e degli Ordinamenti dell'esercito abissino nel numero 22 dell'«Azione Coloniale» (30 maggio u. s.): riteniamo far cosa gradita ai lettori riassumendo l'articolo citato.

Il Negus, nella convinzione che non avrebbe potuto certo fidarsi delle bande armate, troppo incostanti nei loro sentimenti di devozione, decise nel 1930 di costituirsi un corpo imperiale regolare, che gli servisse come guardia personale, contro le eventuali, sempre possibili aggressioni dei ras, ed anche per l'eventualità (idea da tempo maturata!) di una guerra esterna.

Non avendo potuto accordarsi con il Giappone e non volendo, per intuitive ragioni, rivolgersi alle Nazioni confinanti (Inghilterra, Francia, Italia), diresse la sua scelta sul Belgio: e non erro a certo, in quanto, in meno di 5 anni, la missione belga riuscì a costituire un esercito quasi regolare di 100 mila uomini, sormontando difficoltà di ogni genere. Il materiale venne fornito dallo stesso Belgio, dal Giappone, dalla Germania, dall'Arabia, dalla Svizzera. Soddisfatto dei risultati ottenuti il Negus incaricò altra la missione belga di trasformare le bande armate del Tigrai, dell'Harrar e dell'Ogaden, vale a dire (prova certa della malafede abissina) delle regioni confinanti con l'Eritrea e la Somalia, in corpi ordinati e disciplinati, obbedienti ai suoi ordini: opera questa assai più difficile, perchè trovò viva opposizione nei sentimenti di indipendenza, insiti in quelle popolazioni, dedite normalmente alla rapina, al saccheggio, all'aggressione elevate a sistema. Tutte queste bande possono raggiungere la cifra globale di 300 mila uomini, non ancora però tutti perfettamente armati di fucili moderni.

Forte influenza sulla difficoltà d'amalgama di queste truppe hanno inoltre le poche comunicazioni, le diversità di razza e di religione; gli odii acerrimi di capi verso i loro colleghi e verso il Negus, che considerano un usurpatore, al quale sottostanno solamente quando si tratta di far massa dei loro sentimenti xenofobi.

L'azione bellica caratteristica degli armati etiopici è la massa avvolgente, che essi ripetono costantemente in ogni loro guerra: l'adottarono contro gli Italiani, contro i Dervisci, contro gli Inglesi e, di recente, contro il Negus Micael nello scontro di Sagalè; sempre con pressione a semicerchio, nella convinzione caratteristica dei popoli selvaggi che ritengono di poter sgominare il nemico chiudendolo in ogni lato. Oggi tale tattica è destinata però al più completo fallimento, se usata contro un esercito modernamente attrezzato, perchè è possibile prevenire il concentramento a mezzo dell'azione esplorativa dell'aviazione ed è facile sgominare le masse di armati mercè le numerose armi automatiche in dotazione e l'azione irruenta dei carri amati. Tanto più che l'indigeno si sbanda facilmente allorchè si trova sorpreso da qualcosa che riesce a fargli fallire l'applicazione del piano ch'egli si è proposto: tale sbandamento viene spesso notevolmente accresciuto dalla massa amorfa di donne, vecchi, ragazzi, che sono trascinati al seguito e che funzionano unicamente da ingombro nel caso di fallimento di una azione tattica.

Il servizio militare in Etiopia è semivolontario: le possibilità del reclutamento dipendono quindi da cause varie, influenzate dalla stagione e dalle contingenze nelle quali viene in quel momento a trovarsi una data regione.

Il nucleo centrale dell'esercito è formato dalla massa della regione alla quale appartiene l'imperatore: nel caso attuale questa massa è data dall'Harrar. Il più alto grado nell'esercito è il Negus, detto anche ras be ras, o ras bitu odded *(ras cancelliere): egli, udito il parere dei capi, dichiara la guerra con pubblico bando; stabilita la* zemeccia *(spedizione) egli indossa il* marghef, *cinge lo* zinner *(cartucciera), si arma del* tavengià *(fucile) cesellato d'oro e d'argento, dello* scigut *(rivoltella) e, seguito dai* fitaurari, *dal grosso dell'esercito e dal* guaz *(servizio), si dirige verso il fronte nemico.*

Il soldato abissino sa servirsi assai bene del terreno, sul quale manovra egregiamente: nell'azione offensiva ognuno tende individualmente allo scopo, vale a dire a penetrare nello schieramento avversario per disgregarlo.

Dopo il Negus viene il ras, governatore di una grande regione, o di più provincie: egli ha il privilegio di battere il chitet, *vale a dire di raccogliere i suoi uomini; i figli del ras si chiamano Ligg, ossia discendenti di un capo importante. Il capo di una grande provincia si chiama* degiasmacc negarit, *ed è nominato dal Negus; i* licamacuas *prestano servizio presso la Corte ed hanno rango elevato; il* degiacc *viene nominato dall'imperatore o dai ras per atti di valore, per anzianità o (molto più spesso) per protezione; il* fitaurari *comanda l'avanguardia; lo* asmacc *sorveglia la retroguardia, e, durante la pace, è a capo di un distretto; il* cagnasmacc *comanda l'ala destra delle colonne, quella incaricata dell'accerchiamento; lo* scium *è un altro grado che può essere assegnato a più persone; il* grasmacc *comanda l'ala sinistra; il* balambaras *comanda i cavalieri o (quando ve ne sono) gli artiglieri;* basciai *è titolo di poco conto;* scelecà *è l'ultimo titolo della gerarchia militare abissina, e viene dato a soldati che si distinguono.*

Solamente il corpo imperiale ha un'unica divisa; viene rigorosamente sorvegliato giacchè si teme che le armi delle quali è dotato possano essere sottratte a favore di bande irregolari.

Qual'è il numero totale di armati che l'Abissinia può mettere in campo in caso di guerra? essa conta 8 milioni di anime: di queste 1 milione è atto alla guerra; ma una parte di esse si dedica a Dio, un'altra ai lavori della terra, un'altra commercia, un'altra è di pastori nomadi, un'altra è di schiavi, molti sono giudici, altri operai specializzati (falegnami, orefici, vasai) molti danno regalie ai ras per essere lasciati in pace. La guerra diviene perciò privilegio di un numero non grande di indigeni, che si può valutare sui 400.000 complessivamente.

L'abissino è un buon soldato, bellicoso e tenace, quando gli si inculcano sentimenti di odio e di rapina, e gli si ripromettono benefici materiali immediati: è questa la molla formidabile che dà energia infinita a questo guerriero, che in pace ed in guerra vede il suo miglior sole nel saccheggio, nella grassazione e nella violenza a mano armata. Non certo lo animano sentimenti di indipendenza, di libertà, di Patria, di devozione al Negus, come si vorrebbe dare ad intendere; questi sono concetti troppo elevati per la sua mentalità selvaggia e primitiva.

Si devono quindi promettere degli scopi materiali ed immediatamente realizzabili se si vuol rendere questi indigeni accesi di sacro fuoco e pronti ad arrischiare con audacia irresistibile anche la loro vita!

[illegible]

Tutto lo sport e la sua storia

Visioni retrospettive - Per i profani e per i tifosi - Le moderne realizzazioni

Milano, *giugno*

(U.B.) La Mostra dello Sport ha aperto i suoi battenti ai visitatori: agli sportivi di ieri e di oggi, a tutta la folla che s'interessa alle iniziative originali ed attraenti.

L'esposizione, attraverso le quaranta sezioni nelle quali è suddivisa occupando i due piani del Palazzo dell'Arte al Parco ha una caratteristica che la rende inconfondibile e suggestiva ad un tempo: a differenza di tutte le altre mostre, nelle quali esiste quasi sempre un criterio informativo unico, l'allestimento di ciascuna sezione della Mostra dello Sport, è stato affidato al senso artistico di un singolo realizzatore il quale vi ha impresso la propria nota personalissima, di modo che il visitatore, passando da una sala all'altra, ha l'impressione di visitare quaranta esposizioni diverse.

Se la caratteristica principale della Mostra è data dalla sua varietà, il pregio maggiore è dunque quello di riuscire interessante ad ogni categoria di visitatori. Si può dire infatti, senza tema d'errare, che al giorno d'oggi non c'è persona che non si interessi di sport: di qui il fattore principale di successo per una simile manifestazione.

Dal «tifoso» per le gesta di Guerra e di Meazza, a colui che pratica uno o più sport per proprio diletto e per propria passione, a quello infine che, non potendoli invece più praticare, li segue perchè gli ricordano tempi lontani e luminosi, tutti trovano, visitando questa mostra qualche cosa che tocca il cuore ed il sentimento: l'oggetto, il cimelio, la fotografia che risuscitano una passione, che accendono di nuovo l'animo all'entusiasmo. Ma se tutto ciò accade al profano, è facile comprendere come lo sportivo venga a trovarsi veramente nel proprio regno. Sia che si inizi la visita dalle sale di destra (è questo il vero itinerario) sia che si incominci da sinistra, il visitatore si trova subito nei... santuari degli sports più popolari: a destra il calcio, a sinistra il ciclismo.

La bicicletta di Oriani

A destra la parte retrospettiva è limitata a fotografie-ricordo, a gagliardetti smunti ed a coppe gloriose, a sinistra invece... in carne ed ossa, o per essere più esatti in... legno e ferro, le antenate delle moderne biciclette, assieme agli stendardi dei primi premi, alle macchine di Alfredo Oriani e di Olindo Guerrini, ai documenti della sfida tra Buni e Buffalo Bill. E le cose da vedere sono tante che anche chi ha iniziato la visita in fretta, perchè ha in programma soste più lunghe in altre sezioni che maggiormente lo interessano deve soffermarsi, ammirare ed entusiasmarsi.

Nel giro completo delle sale l'appassionato può rifare tutta la storia dello sport italiano; la Mostra infatti è, sotto molti punti di vista, la storia vivente dello sport nazionale. Chi non ricorda, ad esempio, i nomi delle squadre vincitrici del campionato di calcio dalla sua istituzione ad oggi, chi vuole rinfrescare la memoria sul cammino percorso dagli azzurri in campo internazionale, chi infine desidera vedere da vicino uno dei tanti preziosi trofei conquistati dai calciatori italiani, non ha che da soffermarsi dinnanzi ad una parete o ad una vetrina. E così via, via per ogni sezione. Naturalmente quando si tratti di sport relativamente giovane, come la palla ovale o la palla canestro, il materiale retrospettivo sarà limitato, ma quando invece ci si affacci, ad esempio, alla sezione della ginnastica, ecco sfilare di colpo tutto il glorioso passato di questo sport, ecco la parete consacrata alle sette Olimpiadi; da quelle di Atene a quelle di Los Angeles, ecco i cinque italiani campioni del mondo!

L'itinerario che è fissato nel catalogo segue il concetto stabilito dagli ordinatori: dapprima vi sono gli sports praticati dall'uomo con le sole sue forze fisiche e cioè il calcio, il rugby, la ginnastica, l'atletica leggera e pesante, il nuoto; poi seguono gli sports nei quali l'uomo si è, per così dire associato ad un mezzo meccanico; ed ecco, olter il ciclismo, gli sports del motore, dal motociclismo all'aeronautica, dalla motonautica all'automobilismo.

L'automobilismo in Italia

E' qui forse che lo sportivo di oggi resterà maggiormente sbalordito e si renderà interamente conto del superbo, rapidissimo progresso compiuto dal nostro genio e dall'industria italiana in questi ultimi anni.

La vettura che servì al principe Borghese per il famoso raid Pechino-Parigi e che allora entusiasmò per le sue prodezze, raccontate poi in un intero volume da un principe del giornalismo, appare oggi quasi ridicola paragonata ad una moderna vettura aerodinamica. Oggi che si parla di 350 chilometri orari, come tutti i disegni e i costumi e le caricature che rendono gustosissime le salette dedicate alla retrospettiva, suscitano negli sportivo di oggi il più schietto senso d'ilarità. Negli sports dove maggiormente si è progredito il passato sembra quindi mille volte lontano; ma non bisogna dimenticare che proprio da tutto ciò che la Mostra offre, da tutta questa documentazione del passato, che è nato ben vivo il superbo presente il quale mostra di avere ereditato dal passato gli insegnamenti, lo spirito e la indomita volontà di prevalere.

Il Regime per lo sport

Tutto questo sviluppo meraviglioso è stato possibile grazie all'appoggio e all'incoraggiamento dato dal Regime allo sport; e per rendersene conto basta sostare qualche minuto nel grande corridoio degli impianti sportivi urbani che immette, per così dire, nelle sale del primo piano. Qui infatti è la testimonianza efficace dei rinnovamenti sportivi delle principali città italiane, da Roma a Milano, da Napoli a Bari, Genova, Aquila, Como, Bologna ecc. Stadi, velodromi, piscine, campi sportivi; tutti tecnicamente perfetti, tutti attrezzati secondo i criteri più moderni, non solo per allettare le masse ma principalmente per favorirne lo sviluppo fisico, selezionarne e laurearne i campioni.

Se nelle sale del planterreno è esaltato dapprima l'uomo nello sport e in un secondo tempo l'alleanza dell'uomo alla macchina per trionfare principalmente sulle distanze e per accrescere le velocità in terra, in mare, in cielo, nelle sale del primo piano la Mostra offre le sezioni dove sono esposti gli strumenti creati dall'uomo per fronteggiare e superare le forze della natura. Anche qui lo sportivo trova materiale di prim'ordine ed ha modo di ammirare nella sezione del canottaggio lo skiff di Sinigaglia, in quella dell'ippica un sulky del 1800, e così via di sezione in sezione; intere pellicole di movimenti tennistici, trofei di caccia, modelli di armi, quadri di maestri di scherma, vedute incantevoli di paesaggi galfostici.

Le sezioni invece che riusciranno particolarmente significative per il visitatore straniero che meno conosce le cose nostre saranno quelle dello sport inserito nelle organizzazioni del Regime. Dall'Opera Nazionale Balilla che costituisce la prima palestra del ragazzo italiano alle Accademie della Farnesina e di Orvieto da dove usciranno i futuri istruttori sportivi, si seguirà lo sviluppo dell'italiano d'oggi e si giungerà alla sezione dei Fasci Giovanili, dove sono accolti gli adolescenti per essere curati, sorretti ed affidati qualche anno dopo all'organizzazione dei Guf.

Lo sport ha assunto ormai una tale importanza nella vita della Nazione che lo si valorizza in tutti i modi. Quanto mai significativo appare il passaggio dall'una all'altra sezione che abbiamo or ora ricordato: è un corridoio angusto dove sono ritratti vecchi collegi, aule male esposte, gioventù pallida; quella era la gioventù di prima, del tempo in cui lo sport era considerato un passatempo da fannulloni; aumenta, quindi, l'impressione quando ci si affaccia al salone successivo pieno di luce nel quale sono riprodotte le scene salienti dello sport goliardico: vera grande scuola fisica dell'italiano d'oggi. Ed accanto allo sport nelle forze armate, ecco ancora lo sport del Dopolavoro, lo sport di tutti, altra superba creazione del Regime.

Quasi senza accorgersene, tale è l'interesse che suscita la Mostra, si giungerà alla fine della visita e, scendendo l'ampio scalone dopo avere dato un'ultima occhiata all'apparecchio di Agello, simbolo di ogni primato, ed aver fatto capolino nelle salette della sezione retrospettiva, ci si sofferma ancora una volta nell'atrio dove è raffigurato in cento pose diverse il Duce sportivo, il Duce degli sportivi, l'anima della nuova Italia, l'esempio magnifico che ha suscitato tante passioni, che ha reso possibile la conquista di tanti trofei.

Manifestazioni culturali italo-polacche

Varsavia, 4

La vigilia del periodo estivo segna un crescendo nelle manifestazioni culturali italo-polacche in tutti i centri del Paese. Per iniziativa dell'Istituto di cultura italiano, alla presenza del R. Ambasciatore d'Italia, del Nunzio apostolico, di rappresentanti del Corpo diplomatico, di artieri e critici locali, si è svolta un'accademia belliniana col concorso di eminenti musicisti e cantanti, che ha ottenuto un grande successo. Per iniziativa del Comitato della «Dante Alighieri» di Leopoli, è stato pubblicato un opuscolo sulla vita e sull'opera di Bellini.

Ad iniziativa poi del Comitato Polonia-Italia, di Poznan, il film «Campo di maggio» è stato proiettato in quattro riunioni ai soci ed agli allievi delle scuole ed agli allievi dell'Accademia Militare. L'Università libera di Varsavia ha inaugurato, sotto gli auspici del Fascio, un ciclo di conferenze sui problemi attuali politici economici e sociali italiani che è stato aperto dal giornalista Suster.

La sezione di Cracovia dell'Istituto di cultura italiana, dopo qualche anno di assenza della produzione italiana, ha promosso la rappresentazione al Teatro comunale della «Maestrina» di Niccodemi e inoltre è stata rappresentata al Teatro comunale di Katowce «Ombre» dello stesso Niccodemi. Continua intanto a tenere il cartello al Teatro dell'opera di Varsavia il «Dibuk» del maestro Lodovico Rocca, al quale la stampa ed il pubblico decretano seralmente il più grande successo, mentre al Teatro di Jaracz continuano da due mesi ininterrottamente le rappresentazioni dell'«Urlo» di Cerio e De Stefani, e

La visita del Sovrano alla Mostra di Pinelli

Roma, 4

Stamane S. M. il Re, accompagnato da S. E. il primo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e dagli ufficiali della sua Casa Militare, si è recato a visitare la Mostra di Bartolomeo Pinelli al Museo di Roma. L'Augusto Sovrano, ricevuto all'ingresso del palazzo, dal Vice Governatore di Roma, dal segretario generale e dal consultore Ceccarelli, ha percorso le varie sale della Mostra, che gli sono state illustrate dal prof. Munoz, direttore dell'ufficio antichità e belle arti. Ultimata la visita S. M. il Re ha manifestato il suo alto compiacimento per la interessante mostra organizzata dal Governatore di Roma.

La Principessa di Piemonte visita a Firenze il Museo etrusco

Firenze, 4

S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, giunta a Firenze in forma privata, ha visitato oggi il Museo archeologico etrusco, guidata dal sovrintendente prof. Minto.

Domenico Romagnosi sarà commemorato in Campidoglio

Roma, 4

A cura della R. Accademia d'Italia sarà solennemente celebrata la ricorrenza centenaria della scomparsa del grande patriota giureconsulto e filosofo Gian Domenico Romagnosi, morto a Milano l'8 giugno 1835. Nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio l'accademico S. E. Francesco Orestano pronuncierà l'orazione commemorativa domenica 9 corrente alle ore 11. Assisteranno i rappresentanti degli enti culturali di Roma, nonchè i rappresentanti di Salsomaggiore, città natia del Romagnosi, della provincia di Parma, della città di Trento dove egli iniziò la sua attività di magistrato, delle università di Parma e di Pavia che lo ebbero insegnante, della città di Milano legata per tante vicende alla sua vita, del comune di Carate Brianza dove riposa la spoglia del grande italiano.

La Mostra del Correggio elogiata in Germania

Monaco di Baviera, 4

Le «Munchner Neueste Nachrichten» si occupano in un lungo articolo della Mostra del Correggio a Parma, elogiando gli ideali propositi degli organizzatori di raccogliere attorno ai superbi capolavori del maestro che Parma già possiede altri capilavori sparsi nel mondo. Mentre la pittura sacra appare completa, manca purtroppo qualche capolavoro di pittura profana posseduto da Parigi, Berlino e Dresda. Rimane tuttavia intatto il grande merito degli organizzatori della Mostra di presentare la completa evoluzione artistica del maestro e far aumentare presso i contemporanei la già grandissima ammirazione esistente per lui.

Due convegni agricoli a Bologna

Roma, 4

In occasione della Mostra nazionale dell'agricoltura di Bologna la Confederazione fascista degli agricoltori ha organizzato due convegni a carattere nazionale. Il primo di essi è fissato per il giorno 8 giugno e avrà per oggetto lo studio dei problemi attinenti al riso e alla ortofrutticoltura. Ad esso interverrà S. E. Tassinari, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste; il secondo è fissato per il giorno 17 giugno e avrà per oggetto lo studio dei problemi attinenti alle colture industriali della canapa, del lino, delle piante alcooligene del ricino e della cellulosa. Ad esso interverrà S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste. Ai detti convegni parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed economiche degli agricoltori ed i più illustri tecnici competenti delle singole materie, ai quali sono affidate interessanti ed importanti relazioni.

Le corse rapide con carrozze automotrici da Ancona a Roma e viceversa

Roma, 4

Il treno diretto 79 effettua il percorso Ancona-Roma di 295 chilometri in sei ore e 23 minuti. In senso inverso i diretti 72 e 74 impiegano sei ore e mezzo. Dal giorno 1. corrente mese sono state istituite con carrozze automotrici due corse rapide una da Ancona a Roma il mattino e l'altra da Roma ad Ancona la sera. La nuova corsa da Ancona parte dalla stazione marittima alle 6.05, dalla stazione centrale alle 6.15 e giunge a Roma alle 10.25 dopo avere effettuato tre brevi fermate per servizio pubblico e precisamente a Fabriano, a Foligno e a Terni. La nuova corsa in senso inverso parte da Roma alle 20.15, giungendo ad Ancona alle 0.20 e alla marittima alle 0.30, effettuando le stesse tre fermate dell'altra corsa.

Dai dati suddetti risulta che le nuove corse con automotrici impiegano 4 ore e 5 minuti per effettuare il percorso Roma-Ancona e 4 ore e 10 minuti per il percorso Ancona-Roma con una diminuzione di tempo quindi rispetto ai treni diretti oltre un terzo per entrambe le corse.

Sedi notarili nella Provincia di Udine

Roma, 4 *(per telefono)*

Il Bollettino Ufficiale di Grazia e Giustizia, pubblica l'elenco delle sedi da assegnarsi ai vincitori dei Concorsi per esami e per titoli ai 151 posti di notai. Dipendenti dalla Corte di Appello di Trieste e dal distretto notarile di Gorizia: un posto a Comeno; dal distretto notarile di Udine: quattro posti e precisamente ad *Arta, Polcenigo, Tarvisio e Valvasone*.

La mostra del legno alla Fiera di Padova

Padova, 4

Il Segretario del Partito, Presidente del Comitato Nazionale Forestale, accogliendo le richieste della Fiera di Padova, ha acconsentito che la Prima Mostra del Legno, imponente rassegna corporativa di uno dei più preziosi patrimoni delle Venezie e della Nazione, si svolga sotto gli auspici del Comitato stesso intitolandosi al nome di «Arnaldo Mussolini».

Il Segretario del Partito ha in pari tempo comunicato alla Presidenza della Fiera di Padova, la partecipazione ufficiale del Comitato alla Mostra. Questa, sarà una dimostrazione di tutto il ciclo agrario industriale e commerciale attraverso il quale si realizza la lavorazione del legno. Dalla presentazione del materiale allo stato grezzo, si passerà a quella dei semilavorati, dei compensati, dei mobili, degli imballaggi nelle loro varie specializzazioni come anche della pasta di legno per la cellulosa, del legname impiegato per la costruzione di serramenti, di pavimenti, di macchine industriali, di ripari militari, ecc. La Mostra darà anche una visione completa così dei mezzi adoperati per il trasporto del legno (teleferiche, canaloni artificiali, ecc.) come anche delle macchine occorrenti alla sua lavorazione (seghe giganti, piallatrici, ecc.) e, data questa sua estensione panoramica, costituirà pertanto una delle iniziative più originali, più attraenti e più interessanti della XVII Fiera Padovana, che sta già iniziando in pieno il suo periodo di preparazione. Particolare importanza assumerà la Mostra del Mobilio che rappresenta una fiorente tradizione del mercato padovano e che è annualmente attesa dalla popolazione veneta per larghi acquisti.

Gli ingegneri italiani in visita a Vienna

Vienna, 4

Sono arrivati a Vienna 120 ingegneri italiani, ricevuti alla stazione dai capi della società ingegneri austriaci. Dopo una visita alla città essi deposero una corona di alloro alla tomba di Dollfuss. Oggi hanno visitato vari impianti tecnici locali e sono stati ricevuti al Municipio e in serata è stato offerto in loro onore un ricevimento da parte della Società degli ingegneri austriaci. Gli ingegneri italiani ripartono domani per l'Italia.

Disastrose inondazioni nel Messico

Centinaia di vittime - Danni enormi

Città di Messico, 4

Alluvioni di eccezionale violenza hanno portato la morte e la devastazione in una vasta zona della vallata dell'Actopan. Maggiormente colpiti risultano i centri abitati di San Gregorio, Atlapulio e San Pedro di Actopan. Quest'ultimo si può considerare quasi distrutto dalla valanga d'acqua fangosa che precipitando dalle vicine alture si è abbattuta sulle case con inaudita violenza devastandole e in parte abbattendole.

Solo a San Pedro i morti sono più di cento. Si teme che molte altre vittime vi siano state negli altri paesi e nelle campagne. L'alluvione ha causato anche lo straripamento del fiume Actopan. La valle per un lungo tratto è inondata. San Gregorio, Atlapulio e San Pedro sono così rimasti isolati per molte ore. Pare che vi siano state vittime anche a Malpa Alta. Non appena le acque hanno cominciato a ritirarsi, squadre di soccorso hanno raggiunto i paesi colpiti. I cadaveri ricuperati sono stati esposti a Xoaimalo, dove affluiscono centinaia di superstiti, perchè possano essere identificati. A San Pedro il maggior numero delle vittime si è avuto nella chiesa dove al primo allarme molti cittadini si erano rifugiati per pregare e per avere ricovero più sicuro. Infatti la chiesa è l'edificio più grande e più solido del paese, ma l'enorme massa d'acqua ha fatto irruzione nel tempio e l'ha quasi riempito. Quelli che vi si trovavano, in maggioranza donne e bambini, sono morti annegati. I torrenti d'acqua e di fango abbattutisi con violenza devastatrice dalle alture circostanti hanno trasformato la valle dell'Actopan in un grande lago.

I paesi danneggiati dalle alluvioni sono situati sulle pendici spazzate dalla grande massa d'acqua quasi interamente fuori dall'area sommersa. Ma la pioggia continua a cadere e ostacola l'opera di soccorso. La grande massa di fango ha raggiunto quasi il limite dei famosi giardini di Xochimilco e i cosidetti giardini galleggianti. La zona devastata che dista dalla capitale soltanto una quarantina di chilometri, è abitata in gran parte da indiani, i quali in seguito al rifiuto opposto delle autorità per la celebrazione di speciali riti religiosi si oppongono alla rimozione dei cadaveri e impediscono a chiunque di avvicinarsi ai loro accampamenti improvvisati.

Le autorità hanno inviato sul posto numerose autoambulanze e qualche soccorso, ma si procede con difficoltà a causa delle pioggie insistenti e delle frane che ostruiscono le strade non sommerse dalle acque del fiume, ma divenute quasi impraticabili per lunghi tratti a causa delle alluvioni.

Le inondazioni nel Colorado

215 vittime - Kansas City minacciata dall'avanzata delle acque

Kansas City, 4

Le vittime delle inondazioni che hanno devastato estesi territori degli Stati del Colorado, del Wyoming, del Nebraska e del Missouri sono salite a 216 tra morti e scomparsi. La piena avanza ora nello Stato di Kansas e minaccia Kansas City. I fiumi Smoky Hill e Repubblican hanno rotto gli argini e le loro acque hanno invaso una vasta zona coltivata nelle vicinanze di Junction City, dove i due fiumi hanno la loro confluenza. La città di North Plate nel Nebraska occidentale, è in parte sommersa in seguito allo straripamento dei fiumi.

La gravità del disastro nella Birmania

I morti ascendono a 56 mila

Quetta, 4

Una città di tende che dà ricovero a sette mila persone è stata formata nel campo delle corse. Quasi quattro mila feriti gravi giacciono nell'ospedale militare indiano, più di diecimila superstiti hanno lasciato la città in ferrovia per recarsi nel Punjiab e nel Sind. Ventun aeroplani sono impiegati pel trasporto di viveri da Simla e per trasportare i profughi che abbandonano il luogo del disastro.

Secondo dati dei circoli ufficiali, il numero dei morti del terremoto a Quetta e nel distretto è ora valutato a 56 mila. Entro due giorni dal disastro le truppe hanno tratto in salvo dalle rovine oltre diecimila persone vive. Anche le donne si sono prodigate in modo particolare trascurando ogni pericolo per assumere la parte di infermiere. I rifornimenti di acqua e di viveri sono adeguati. *(Radio Stefani).*

Le schiere d'assalto inquadrate in Austria

Vienna, 4

Il Vice capo delle schiere d'assalto della Marca orientale Kimmel ha dichiarato a proposito della prossima riorganizzazione in senso unitario di tutte le formazioni volontarie armate che le schiere d'assalto continueranno a sussistere non solo come ente culturale ma anche come formazioni militari con il proprio carattere sotto il comando militare del Principe Starhenberg, conservando anche i tradizionali distintivi. Ha aggiunto che uno dei compiti delle schiere d'assalto è quello di eseguire i lavori preparatori perchè la nuova Austria sia congiunta al suo passato austriaco. Domenica 16 le schiere d'assalto terranno anche esse le loro riunioni nella piazza antistante all'ex palazzo imperiale e sfileranno in parata lungo il ring.

Le elezioni in Grecia e la questione del regime

Atene, 4

L'Agenzia ufficiosa di Atene pubblica un lungo comunicato in cui spiega l'atteggiamento del Governo in merito alla questione del regime, affermando che esso è esclusivamente ispirato alla volontà del popolo sovrano. In una dichiarazione alla stampa il Vice Presidente del Consiglio Condilys ha espresso la sua soddisfazione per il consenso del popolo verso l'opera del Governo, confidando che le elezioni di domenica saranno un plebiscito in favore di esso ed ha assicurato che sarà presto concesso al popolo di esprimere liberamente la propria opinione mediante un plebiscito.

La produzione dell'oro

La Russia è passata al secondo posto

Roma, 4

Le cifre sulla produzione mondiale dell'oro raccolte dalla Banca Internazionale dei Pagamenti fanno rilevare un nuovo aumento verificatosi lo scorso anno: infatti da 2.719 milioni di franchi svizzeri la produzione è passata nel 1934 a 2.904 milioni. Lo incremento più notevole è stato portato dalla Russia che dal 1933 al 1934 ha aumentato del 50 per cento l'estrazione del metallo giallo passando così al secondo posto nella produzione mondiale. L'Africa del Sud, che è al primo posto, ha una produzione due volte e mezzo di quella russa.

I movimenti d'oro negli stock monetari hanno assunto una ampiezza considerevole durante il 1934 e nei primi mesi del 1935. L'aumento dell'insieme di riserva oro delle Banche di emissione nel 1934 è stato di 4.834 milioni di frs., cifra che non era stata mai raggiunta. Questo afflusso del metallo prezioso proviene per 2.904 milioni dalla produzione mineraria e per 875 milioni dalle spedizioni d'oro dell'India e della Cina. I restanti 1.055 milioni, provengono a quanto pare dalle vendite effettuate dal fondo britannico di compensazione dei cambi per il sostegno della sterlina, fondo che non figura nelle situazioni della Banca d'Inghilterra. Al 31 dicembre 1934 gli Stati Uniti avevano registrato un aumento di milioni 4.423 e la Francia di milioni 1.020 (sempre franchi svizzeri) nelle riserve auree: cosicchè a quella data i due Paesi detenevano i tre quarti del totale dell'oro monetario.

Il Supplemento economico - finanziario dell'«Agenzia d'Italia» aggiunge che la tesaurizzazione del metallo prezioso ha raggiunto ora nel mondo i 7 miliardi di franchi svizzeri: il movimento di tesaurizzazione, cominciato nel 1931, si è accentuato negli ultimi 2 anni per l'aggravarsi della insicurezza monetaria provocata sopratutto dalle oscillazioni del dollaro e della sterlina.

La tragica fine di due corridori italiani

sull'autodromo di Bahia Blanca

Buenos Ayres, 4

All'autodromo di Bahia Blanca durante una corsa automobilistica alla quale partecipava un numeroso lotto di corridori la macchina pilotata da Pasquini con a bordo il meccanico Marchesoni, l'uno e l'altro italiani, sbandava in una curva abbordata in piena velocità, rovesciandosi. Guidatore e meccanico sono stati raccolti cadaveri.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 4 giugno della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	76.25	76.20
Pr. Conv.	74.50	74.50
Obbl. Ven. 3.50	85.75	85.25
B. T. 1940	99.25	99.70
B. T. 1941	99.25	99.55
B. T. 1943	90.30	90.40
B. d'Italia	—	1500.—
Assicur. Generali	4270.—	—
Assicur. Ital.	543.—	—
Riun. A.	1887.50	—
Riun. B.	1785.—	—
Cosulich	19.25	—
Cascami Setea	—	371.—
Snia Viscosa	—	451.50
Fiat	—	371.—
Edison	763.—	764.—
Soc. Adr. Elettr.	—	170.—
Terni	236.—	236.—
Francia	79.90	79.90
Londra	59.50	59.50
Svizzera	392.75	392.75
New York	12.10	12.10
Berlino	—	487.09
Belgio	—	206.—
Spagna	—	165.15
Praga	—	50.65

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 4 giugno.

I.R.I. Serie Stet 4%	539.—	538.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	448.—	455.—
» » Elfer 4.50%	452.50	460.—
Pubblica utilità 6%	489.—	493.—
» s. tel. 6%	489.—	493.—
Credito Navale 6.50%	490.—	492.—
Edison em. 1931 6%	501.—	500.50
Emiliana 6%	499.—	500.—
Meridionale di El. 6%	491.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	484.—	486.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Ciliegie da lire 60 a 170 — Fichi da 230 a 240 — Limoni al cento da 7 a 10 — Noci comuni da 150 a 300 — Aglio da 200 a 280 — Asparagi da 160 a 170 — Cipolla da 30 a 40 — Fagioli da 90 a 130 — Insalata da 40 a 100 — Patate da 60 a 95 — Piselli da 80 a 100 — Radicchio da 50 a 100 — Spinaci da 40 a 50 — Verzuttini da 15 a 25 lire.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: Ciliege da 0.80 a 2.20 — Fichi da 3 a 3.10 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.15 — Noci comuni da 1.90 a 3.80 — Aglio da 2.60 a 3.50 — Asparagi da 2 a 2.20 — Cipolla da 0.40 a 0.55 — Fagioli da 1.10 a 1.70 — Insalata da 0.50 a 1.30 — Patate da 0.80 a 1.30 — Piselli da 1 a 1.30 — Radicchio da 0.65 a 1.30 — Spinaci da 0.50 a 0.65 — Verzuttini l'uno da 0.20 a 0.35.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: Anitre a peso vivo da lire 3 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 9 — Oche da 2.60 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2; a 2.50 — Polli da 5.50 a 6; a 8 — Tacchini da 3.50 a 4; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.26 a 0.28.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: Frumento da 105 a 110 — Granoturco giallo da 82 a 84 — Granoturco bianco da 80 a 82 — Cinquantino da 77 a 78 — Segala da 80 a 82.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Carbone legna da lire 18 a 20.

I sottogerarchi nazisti incitati alla lotta contro il giudaismo

Norimberga, 4

In una grande riunione di duemila sottogerarchi di Franconia ha parlato il Segretario Federale socialnazionale Streicher, alla presenza anche del generale Schodert. Egli ha esortato i gerarchi a non darsi riposo, partecipando alla lotta ancora con tutte le forze e si è opposto a coloro che attaccano i nuovi iscritti al partito poichè anche questi sanno di essere fedelissimi. La Germania sta conducendo una lotta gigantesca contro il giudaismo ma questa lotta va continuata col vecchio sistema disciplinato e non con la violenza.

Per risolvere pacificamente il conflitto del Chaco

Buenos Ayres, 4

Ieri sera, a tarda ora, si è tenuta al Ministero degli Esteri una riunione del gruppo di Stati mediatori, alla presenza dei Ministri degli Esteri della Bolivia e del Paraguay. E' stato studiato il modo di unificare le idee allo scopo di risolvere pacificamente il conflitto del Chaco. Alla fine della Conferenza, i rappresentanti del Paraguay e della Bolivia, si sono dichiarati nettamente ottimisti. *(Radio Stef.).*

IN BREVE

ESTERO

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Rosso ha inaugurato a Cleveland (Ohio) la nuova sede dell'Ordine dei Figli d'Italia.

La Principessa Reale Maria di Inghilterra è stata operata felicemente a Londra alla ghiandola Tiroide.

Ministro di Bulgaria a Budapest è stato nominato il direttore del proocollo del Ministero degli Esteri dott. Stoiloff.

INTERNO

Il Ministro Rossoni ha visitato a Savona gli enti agricoli e presso la Federazione cooperativa ha parlato in una riunione dei principali esponenti dell'agricoltura di quella provincia.

Una missione cinese ha visitato a Roma il R. Istituto tecnico industriale e le officine annesse.

Un molino che da tre anni era chiuso è stato riaperto a Ravenna alla presenza del Segretario Federale.

Il primato italiano di velocità assoluta per «racers» detenuto dall'ing. Cattaneo con km. 137.600 è stato battuto nelle acque di Gardone dal co. Theo Rossi di Montelera, il quale ha raggiunto una velocità media di km. 147.888.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

La festa ginnastica

Coronata da un esito senza precedenti, si è svolta domenica la VIIa Festa dell'Opera Balilla, alla quale hanno partecipato tutti gli organizzati del Comitato comunale di Cividale.

La popolazione, accorsa numerosissima sul campo di via Roma, ha applaudito lungamente ed entusiasticamente i baldi giovani, che hanno dato ancora una volta prova della loro perfetta preparazione fisica e spirituale. Alle ore 17, quando già non si credeva di poter svolgere la festa, causa la pioggia abbondantemente caduta sino a pochi minuti prima, salutato da un raggio di sole, il lungo corteo delle squadre si snoda dal luogo di adunata e comincia ad entrare in campo. Qui, oltre alla popolazione ed ai numerosissimi che si sono dati convegno da tutta la zona, notiamo le maggiori autorità, fra cui, in rappresentanza del Presidente provinciale dell'Opera Balilla il Direttore ginnico provinciale prof. Apicella, il Podestà di Cividale, l' Ispettore di Zona dei Fasci, il Segretario del Fascio, il colonnello comandante il 56° Regg. Fanteria, il tenente dei carabinieri, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il segretario capo del Comune, il Pretore, i presidi e direttori degli Istituti locali, la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, la Segretaria del Fascio Femminile e i rappresentanti di tutte le Istituzioni ed uffici della città.

Sfilano le colonne ed il pubblico prorompe in un entusiastico applauso, che termina soltanto quando tutti gli organizzati si dispongono in campo per effettuare la prima parte del programma: i cori. Cantano i Balilla e le Piccole Italiane inni di Patria e inni di giovinezza. In 4, al comando del prof. Divari, svolgono egregiamente gli esercizi obbligatori Dux per l'anno XIII°. Si esibiscono in seguito alla spalliera svedese i giovani dell' Istituto Orfani di Rubignacco, ottimamente preparati dal M° Paolini. Il pubblico li applaude calorosamente. Lunghe ovazioni raccolgono i Balilla delle Elementari negli esercizi con bandierine e le Piccole Italiane pure delle Elementari nelle esercitazioni con i cerchietti. Oggetto di gran ammirazione le figurazioni atletiche degli Avanguardisti dell'Istituto di Rubignacco. Tecnicamente preparati i giavellottisti, hanno dato una dimostrazione di forza e di capacità atletica. Accompagnati dalla Banda dell'Istituto Orfani di Rubignacco, i pre-Balilla dell'Asilo Infantile, pazientemente ed amorevolmente preparati dalla sig.na Zuliani e dalle sue preziose collaboratrici, si esibiscono in una danza ritmica.

Non meno ammirati gli Avanguardisti delle Scuole Medie negli esercizi obbligatori Dux per l'anno XIII° e nelle esercitazioni con appoggi. Uno spettacolo di grazia e di abilità hanno offerto le Giovani Italiane delle Scuole Medie negli esercizi obbligatori per l'anno XIII° e in quelli con clavette, al comando delle sig.ne Dominissini e Reghellin. L'accompagnamento musicale della Banda del 56° Regg. Fanteria, concessa dal colonnello, ha maggiormente destato l' interesse e l'ammirazione del pubblico, che alla fine non ha lesinato gli applausi alle brave ginnaste. Nella loro bianca tenuta si sono presentati gli schermitori, che hanno offerto al pubblico un collettivo alquanto attraente. In un incontro di sciabola si sono esibiti gli Avanguardisti Mazzocca ed Arcangeli, dando prova della loro capacità, che alla fine ha suscitato gli applausi della folla.

Con tale dimostrazione la bella e simpatica manifestazione ha avuto termine, lasciando nel pubblico, che lentamente sfolla, la convinzione che l'Opera Balilla, espressione della nuova gioventù italica, saprà dare prove ognor più migliori. Un plauso al direttore ginnico sportivo di Zona, prof. Luigi Divari, che ha curato meticolosamente la preparazione tecnica e disciplinare dei giovani, ammirati dalla popolazione; agli insegnanti delle Scuole Elementari urbane e rurali, al Direttore didattico ed ai Capi Istituto di Cividale.

Beneficenza

Il sig. Cesare D'Agostini ha offerto L. 20 al locale Comitato comunale dell'Opera Balilla per onorare la memoria del compianto camerata Antonio Bront.

Infortunio sul lavoro

Guido Gremese fu Giuseppe, di anni 34, operaio alle dipendenze dello stabilimento Estratti Tannici, mentre trasportava un tronco di castagno, perdeva l'equilibrio. Nello sforzo fatto per reggersi in piedi riportava un trauma alla regione sacro iliaca, dichiarata guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

BUTTRIO

Le onoranze alla salma del dott. Luigi Rieppi

Solenni sono riuscite le onoranze, tributate domenica mattina alla salma del dott. Luigi Rieppi, benemerito primario chirurgo per quasi mezzo secolo, presso l'Ospedale Civile di Udine.

Abbiamo detto di lui, quale professionista insigne e quale cittadino di elette virtù; la dimostrazione svoltasi domenica attorno alla salma è stata la chiara dimostrazione del largo rimpianto suscitato per la sua dipartita. A porgere l'estremo reverente vale alla salma, sono accorsi autorità, cittadini, personalità mediche di Udine, di provincia e di fuori, raccoltisi nei pressi della villa dell'estinto a Visinale. Alle ore 9.30 si è composto il corteo; fra le tante corone inviate, notavansi quelle dei figli, delle sorelle, della cognata e nipoti di Prepotto, dell'Ospedale Civile di Udine, del Sindacato e dell'Ordine provinciale dei Medici, del dott. Butti, della famiglia Dina e Silvio Cossutti, della famiglia Pettoello. — Sulla bara posava una palma di rose inviata dalla consorte.

Reggevano i cordoni il senatore Morpurgo, il col. Rubazzer presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale, il Segretario prov. dell'Ordine dei Medici prof. Chizzola e il Podestà di Buttrio cav. Bolzicco. Seguivano i figli, la figlia col marito comandante Pezza di Roma, vari intimi di famiglia, nonchè una folla di medici, di cittadini, di estimatori. Notata una rappresentanza con bandiera del personale dell'ospedale Civile di Udine era pure presente un gruppo di Suore di Santo Spirito.

Nella parrocchiale di Buttrio sono state celebrate le esequie: quindi sul piazzale antistante la chiesa sono stati porti alla salma gli estremi saluti. Ha parlato per primo il col. Rubbazzer presidente dell'Ospitale di Udine, è seguito il prof. Chizzola a nome dell'Ordine e del Sindacato Medici; entrambi hanno rievocato l'opera benemerita svolta dall'insigne chirurgo, l'alto valore professionista, la sua grande onestà ed hanno rilevato il vuoto incolmabile che lascia nella famiglia medica.

Il corteo quindi si è ricomposto ed ha accompagnato la salma fino al limite del paese; da qui l'auto furgone, seguito da numerose automobili con parenti ed intimi di famiglia, ha proseguito al cimitero di Udine. Alla vedova, ai figli, ai parenti, rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio.

REMANZACCO

Per la prossima festa ginnica

Domenica prossima, sul campo sportivo Michele Bianchi, alla presenza di tutte le autorità locali, si svolgerà la settima festa della ginnastica. Prima della manifestazione, durante la quale gli organizzati daranno certamente prova di perfetto inquadramento e dell'istruzione ricevuta nelle evoluzioni ginnastiche, sarà celebrata una Messa al campo. Saranno eseguiti gli esercizi obbligatori per l'anno XIII per Balilla e Piccole Italiane, ed una squadra di Balilla eseguirà una progressione con bandierine.

Attività assistenziale

La relazione fatta dal Segretario del Fascio al rapporto annuale reca i seguenti dati per quanto concerne l'assistenza:

Ente Opere Assistenziali. - L'opera compiuta da questo benemerito Ente è stata altamente ammirevole. Nel mese di luglio e agosto scorso si è provveduto alla refezione scolastica con la distribuzione di 2114 razioni con una spesa di lire 1334.85. L'assistenza invernale funzionò in pieno dal 1 dicembre 1934 al 30 aprile 1935. Sono state assistite 110 famiglie comprendenti n. 450 persone ,ossia l'8 per cento dell'intera popolazione: La popolazione rispose con slancio encomiabile all'appello del Comitato e sono stati raccolti 30 quintali di granoturco; patate q.li 4; generi vari per lire 300 circa; somme raccolte in denaro lire 2682.50. Tali raccolte sono state integrate con un contributo di lire 2000 del Comitato Provinciale E.O.A. Complessivamente furono distribuiti generi per un totale di lire 6.326 ed attualmente il Comitato ha un fondo di cassa di L. 591,25. Questo benefico ente, ha così svolto un lavoro non indifferente. Alle benefiche provvidenze del Comitato E. O. A. vanno aggiunte lire 3000 in sussidi erogati dalla locale Congregazione di Carità.

Scambio di... botte

Callisto Monfredo fu Paolo di anni 21 e Leonardo Sigura fu Giovanni di anni 65, entrambi di Ziracco, venuti a discussione fra di loro, sono ben presto passati dalle parole ai fatti, con conseguente scambio di botte. I due hanno dovuto ricorrere alle cure del dott. Del Fiorentino. Il primo ha riportato una ferita superficiale lacero-contusa con bozza ematica alla regione sopraccigliare destra, ed il secondo ferite lacero-strappate all'indice destro, ugnature e abrasioni multiple alla regione frontale sinistra. Il sanitario li ha giudicati guaribili entrambi in dieci giorni s. c.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Pesca di beneficenza

L'Opera N. Balilla comunica che la Pesca di beneficenza, sospesa a causa del cattivo tempo, avrà luogo nella ricorrenza della festa di S. Giovanni Battista, patrono del Comune. Continuano a pervenire al Comitato, ricchi doni: S. E. Renato Ricci, penna stilografica d'oro; S. E. l'Arcivescovo di Udine, quadro religioso; ingegner Stroili di Manzano: 24 vasi di miele; dott. Stroili, Manzano: un lapis aut. d'oro; Dopolavoro di S. Giovanni: 6 bottiglie di passito dei Frati; nob. Gino Vanni degli Onesti: 6 bottiglie di Merlot e un servizio da liquori; signorina Ida Postregna: servizio da fragole in vetro di Murano; ditta Borgnolo di Faedis: servizio da caffè per dodici persone.

La nota storica

ALBANA

Località del Coglio, frazione del Comune di Prepotto, in amenissima posizione tra colli, ricca di vigneti, che danno l'ottimo vino di Albana, presso il Judrio anche ecclesiasticamente dipende da Prepotto. Secondo lo Sturolo, il nome deriverebbe da quello latino di Alba; a buon conto la più antica notizia, che si riferisca al luogo, è probabilmente quella contenuta nel Cappelletti (del 28 aprile 1161) e che menziona un maso donato dal Patriarca d'Aquileia Pellegrino I (1130-1161) alla chiesa di Cividale (insieme ad alri beni) «in villa que dicitur Albana». Invece del 1257 è la notiiza riguardante «mansus, quem colit Strangulla de Albana». Vi acquistarono beni anche i Cerchiari ,illustre famiglia di Cividale, ed al 1300 risultano avervi posseduto un maso per ciascuno Covatto di Cividale e Ramprello detto Priato di Manzano.

In bella posizione si ha il castello di Albana (se ne parlerà a parte), proprietà dei conti Mels passato per matrimonio ai Signori Gabrici di Cividale. Ancora prima del 1500 i Mels tenevano la giurisdizione di Albana. Ma il luogo fu anche in rapporti di sudditanza coi conti di Gorizia, probabilmente per il motivo che i primi proprietari del castello già del 1282 erano ministeriali di quei conti. Forse per questo fatto di cose riscontratosi già così anticamente, esso doveva in certa qual maniera ripetersi anche sotto la Serenissima; infatti al 1782 Albana compare come uno dei nove conclave austriaci nel territorio veneto, mentre nelle giurisdizioni del 1753 il luogo risulta spettante alla gastaldia di Cividale.

Anche la nobile famiglia della Torre di Cividale costrui in Albana la sua villa; durante la grande guerra l'insieme servì quale ospedaletto da campo ed ebbe a soffrire in quel movimentato periodo; al presente in varie stanze si hanno ancora squarci di affreschi, alcuni dei quali rappresentano la villa, la chiesa di S. Elena a Mernicco, stemmi delle famiglie nobili legate con vincoli di sangue a quella dei della Torre, putti, festoni. Alla villa spetta la cappella gentilizia, dedicata a S. Giustina; sopra il lato che dà verso l'interno della villa risaltano tre statue (Madonna e Bimbo e due Sante), pregiata fatura del Settecento, e sul davanti si ha un bel campaniletto. Sopra l'altare stava una pregevole pala (3 per 2 m.) rappresentante «La gloria di Santa Giustina», ma fu trafugata durante l'invasione insieme a un calice d'argento a sbalzo, a una ricca pianeta e a sedie artisticamente lavorate. Al presente c'è un quadro ad olio, che riproduce il biblico ritorno della Terra Promessa e nel mezzo della cappella si ha la tomba della casata, che fu manomessa durante l'invasione, per cui si è rifatta la pietra di chiusura. Ci sono anche due eleganti acquasantiere in marmo. Secondo una tradizione, la cappella sarebbe stata costruita notevolmente più tardi della villa e durante quel periodo i della Torre avrebbero usato la chiesa di S. Elena di Mernicco, nel qual paese del resto quella famiglia possiede tutt'oggi beni immobili.

Nell'Archivio Notarile di Udine si conservano atti rogati in Albana dal 1401 al 1543, mentre il nome del luogo ricorre nel rapporto compilato a Palmanova dal Vicerè d'Italia Eugenio Beauharnais per l'imperatore Napoleone Primo.

Angelo de Benvenuti

PORDENONE

Il Segretario Federale alla mostra del volo a vela

Il Segretario Federale domenica scorsa, reduce da Maniago, si è soffermato brevemente nella nostra città ed ha visitato la mostra del Volo a vela organizzata da alcuni appassionati Giovani Fascisti. Il Segretario Federale, accolto dalle autorità e dai Giovani Fascisti, si è soffermato a visitare minutamente l'interessante mostra, frutto della geniale laboriosità dei pre-avieri pordenonesi, e si è vivamente compiaciuto per questa bella iniziativa. Il Federale è stato salutato alla sua partenza da vibranti alalà al Duce.

Appello alla cittadinanza

Come pubblicammo a suo tempo il Comitato del Pro Infanzia ha lanciato ai cittadini il consueto appello annuale perchè tutti coloro che possono contribuire generosamente al fondo per le cure marine e montane lo facciano senza indugio. Sotto l'egida dell'Ente Opere Assistenziali del Partito che gli dà l'indispensabile aiuto modale e finanziario per il suo potenziamento il Pro Infanzia ha continuato ad ed aumentato la sua benefica opera. Bisogna però che ogni cittadino si convinca che l'E.O.A., il Comune di Pordenone, il Comitato pordenonese della Croce Rossa e qualche altro benefico ente tutto non possono fare e che urge quindi l'aiuto di tutti i buoni. Dia ognuno secondo le proprie forze, generosamente.

Il concerto della Banda

Il concerto della banda cittadina, che domenica è stato rinviato causa il maltempo, avrà svolgimento domani alle ore 21.., tempo permettendo.

Il listino dei prezzi

La Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi ha fissato il seguente listino:

Burro di latteria Friuli al kg. lire 9 — Burro naturale tipo lombardo 8,50 — Caffè Santos crudo 22.50 — Caffè Minas crudo 21,50 — Caffè tostato miscela famiglia 29 — Merluzzo Labrador I qualità 2 — Stoccafisso Hammerfest I qualità 3,20 — Olio di oliva extra vergine al litro lire 6,30 — Olio raffinato a 6 — Olio di semi I qualità a 5.60 — Tonno finissimo di corsa al kg. lire 12 — Tonnetto a 9,20 — Zucchero cristallino 6,25 — Zucchero semolato raffinato 6,35 — Zucchero semolato pilè 6,40 — Pasta di pura semola di qualsiasi provenienza (esclusi i tipi di lusso prodotti con semole di grano duro con abburattamento dal 30 al 35 per cento) a lire 2,45 — Pasta comune extra a 2,10 — Pasta di Napoli in pacchi da 1 a 3 kg. 2,55 — Patte al litro 0,60 — Pane comune (preparato con farina tipo 2) in forme da circa gr. 500 al kg. 1,30 — Pane comune (preparato con farina tipo 2) in forme la gr. 200 a 250 a 1,50 — Pane I qualità (preparato con farina tipo 1) in forme da gr. 150 a 200 a 1,70 — Pane I qualità (preparato con farina tipo 1) cornetti e montassù a 1,90 — Riso maratello extra 1,70 — Riso originario camolino extra 1,40 — Fagiuoli scritti comuni a 0,90 — Fagiuoli burlotti di Vigevano a 1,80 — Farina granoturco gialla comune a 0,85 — Farina granoturco gialla e bianca nostrana a 0,90 — Farina di frumento n. 0 a 1,60 — Formaggio reggiano stravecchio scelto 0-1 a 9,50 — Formaggio reggia vecchio scelto 0-1 a 6.50 — Formaggio emmenthal nazionale I. qualità a 6 — Formaggio emmenthal nazionale II qualità a 5.50 — Formagio latteria Friuli fino a 3 mesi a 5 — Cotechini e musetti a 6.50 — Salsiccia a 7,50 — Salame friulano a 12 — Lardo nostrano a 6.50 — Strutto nostrano a 5 — *Carni*: Manzo: I. taglio al kg. lire 5.50; II. taglio a 4.40; polpa senza osso a 8. — Vacca e toro: I. taglio a 4,10; II. taglio a 2,80; polpa senza osso a 6. — Vitello: I. taglio a 6.50; II. taglio a 5.50; polpa senza otto a 9,50. — Carni bovine di bassa macelleria al kg. da lire 1,50 a 2.

Sono esclusi dal listino i burri da tavola (burro d'affioramento o fior di panna) previo deposito della Marca alla Commissione Federale adeguamento prezzi.

AVIANO

Grandi festività per Padre Marco d'Aviano

Mentre a Vienna da oggi fino al 9 giugno si svolgeranno grandi festeggiamenti in onore di Padre Marco di Aviano, tra i quali anche l'inaugurazione di un monumento, anche nella patria nostra di Padre Marco per il giorno 13 corrente si stanno preparando solenni manifestazioni religiose.

A Vienna parteciperà alle onoranze numerosa rappresentanza di questa cittadina condotta dal nostro Podestà.

* * *

Alla liberazione di Vienna, assediata nell'anno 1683 dai Turchi, è intimamente legato il nome del cappuccino Padre Marco d'Aviano allora alla Corte degli Absburgo. Infatti l'eroico Padre il 12 settembre 1683, nella Chiesetta posta sulle alture del Kahlemberg, celebrava la messa alla presenza del Re di Polonia Sobieski, capo degli eserciti liberatori e da cui moveva alla testa degli eserciti stessi portando la Croce di Cristo.

Vienna ha sempre tenuto in grande venerazione il Cappuccino avianese e per iniziativa del compianto Cancelliere Dollfuss da tempo prepara grandi festeggiamenti in onore del Padre Marco.

Aviano ha ospitato recentemente tre membri del Comitato dei festeggiamenti e cioè il segretario gen. Fr. Urban Rombal O. M. Ca, il segretario Emil Koschak ed il proconsole avv. Evaristo Nesti.

Ricevuti in canonica dall'Arciprete don Andreuzzi hanno voluto vedere e fotografare ogni cosa che ricordi Padre Marco. Quindi, accompagnati dal Podestà hanno visitato la casa ove nacque il Venerabile.

Seguì in Municipio una riunione di tutte le autorità locali, ove il Segretario Emil Koschak fece dono al Podestà di un ricordo di Padre Marco. Il Podestà camerata Trevisan ringraziò per il dono quindi assicurò la collaborazione entusiastica di tutta la cittadinanza per la riuscita dei festeggiamenti.

Alla scuola di disegno

Domenica 2 corrente si è avuta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico nella locale Scuola di Disegno Professionale. Presenti tutti gli alunni e le autorità cittadine, il direttore della Scuola prof. Brusin ha dato lettura di bellissima relazione sui risultati ottenuti nel primo anno di insegnamento. La relazione è terminata con il saluto al Duce, saluto che è stato lanciato da tutti i presenti entusiasticamente.

Il Segretario capo del Comune camerata Pierucci, in nome del presidente della Giunta di vigilanza della Scuola, ha ringraziato vivamente il prof. Brusin e il suo collaboratore geom. Zozzolotto. Ha fatto rilevare il risultato veramente lusinghiero ottenuto nel primo anno di insegnamento e ciò non solo per l'opera solerte e intelligente degli insegnanti ma anche per le attitudini dimostrate da oltre sessanta alunni frequentanti. Ha inoltre fatto rilevare come i risultati della scuola siano prova evidentissima che la massa operaia avianese fino ad oggi quasi tutta dedita alla manovalanza sia suscettibile di specializzarsi. Ha chiuso il breve discorso porgendo al Podestà camerata Trevisan i dovuti ringraziamenti non solo degli alunni ma anche della cittadinanza per aver saputo ottenere l'istituzione della Scuola di Disegno, a S. E. Spezzotti e al comm. Calligaris che hanno voluto aderire al proposito del Podestà agevolandolo per mettere in atto la Scuola stessa.

Dopo la visita ai lavori esposti le autorità hanno avuto parole di vivissimo elogio per i benemeriti insegnanti e per gli alunni. Tra questi segnaliamo i seguenti che hanno meritato anche una premiazione: Basaldella Dino; Zanco Gino; Michelin Pietro; Menegoz Basilio ai quali è stata proposta l'assegnazione di medaglia d'argento grande — Gant Marco; De Chiara Giacomo; De Chiara Sante; Tassan Angelo; Tassan Francesco ai quali è stata proposta la assegnazione di medaglia d'argento piccola — Simonut Raffaele Basaldella Giuseppe, ai quali è stata proposta la medaglia di bronzo e gli alunni Basaldella Ferruccio; Burelli Maurilio; De Marco Giovanni, De Piante Sante; Paronuzzi Nicolò; Redolfi Alberto; Rizzo Costantino; Rizzo Riccardo e Zanus Guerrino, proposti per la menzione onorevole.

Nel Municipio

Per raggiunti limiti massimi di età i sigg. Pietro Veroi e Giuseppe Zanussi hanno lasciato il servizio rispettivamente di vice segretario e applicato dell' ufficio municipale. Tutti i dipendenti comunali si sono uniti per festeggiare i loro colleghi che vanno a riposo e in tale circostanza il Segretario capo, anche in nome del Podestà, assente, ha elogiato i due impiegati ed espresso loro i migliori auguri.

A sostituire gli impiegati collocati a riposo hanno assunto servizio il vice segretario rag. Antonio Pescarolo e il rag. Luigi Noacco.

Contravvenzioni

I carabinieri hanno posto in contravvenzione Angelo Polese, Anna De Chiara e Marco Redolfi perchè transitavano con carri non muniti della prescritta targa. Hanno inoltre dichiarato in contravvenzione Renato Peghin per trasporto di armi senza la prescritta licenza.

CORDENONS

Il saggio ginnico

Nulla aveva trascurato la Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Balilla perchè l'annuale festa ginnico-sportiva riuscisse ottimamente, ma Giove Pluvio non permise che il complesso ed interessante programma avesse totale svolgimento.

Alle ore 16 giungeva al Campo Sportivo Littorio il corteo (guidato dal direttore ginnico-sportivo Emilio del Zotto), dopo aver sfilato per le vie del centro nella seguente formazione: Banda del Dopolavoro locale, autorità al completo, gagliardetti. Oltre 500 organizzati prendevano parte alla bella manifestazione sudidvisi come appresso: 1.a colonna, al comando del M. Tramontin; Figli della Lupa; Piccole Italiane della II e III elementare degli insegnanti Rossi M. Mucelli, Marson e De Zan: II. colonna, al comando del M. Marson Gino; Piccole Italiane della IV e V elementare istruite dalle insegnanti Anzil, Gaiotti, Scortegagna; III. colonna al comando della Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane maestra Ester Pastorello che guidava le Giovani Italiane; IV. colonna al comando del M. Gardonio coi balilla della III elementare istruiti dagli insegnanti Gardini, Tramontin e Rampogna; V. colonna al comando del M. Carrara coi balilla di IV e V elementare istruiti dai maestri Fossi, Marson e Carrara; VI colonna al comando del cadetto Zerio e del maestro M. Rossi composta d'Avanguardisti e degli alunni del R. Corso d'Avviamento al Lavoro.

Il Segretario del Fascio, attorniato da tutte le autorità, rappresentava il Podestà assente. Si calcola che circa quattromila persone assistevano alla bella manifestazione della gioventù cordenonese.

Alle ore 16.30 ebbero inizio gli applouditi cori: Giovinezza, Inno delle Legioni, Saluto al Duce istruiti e diretti dal M. G. Rossi. Seguirono poscia gli esercizi dell'anno XIII per squadre, ma non poterono svolgersi completamente poichè grosse, nere nubi minacciavano imminente scroscio di pioggia, per cui la presidenza dovette far sospendere il saggio che tanto interessava la popolazione accorsa ad assistere alle esibizioni ginniche della balda gioventù locale. Ad ogni modo l'ottima preparazione assicurava la perfetta riuscita del saggio come avevasi potuto constatare dagli esercizi che furono svolti.

GEMONA

La sagra al Santuario

Una grande fiera, una grande pesca di beneficenza, i fuochi artificiali alla vigilia, sono il preludio della annuale grande sagra di San Antonio, che i frati stanno preparando con il vecchio fervore assecondati dal popolo che si onora di avere qui il pittoresco Santuario, i cui lavori di riatto proseguono con intensità.

Al Comitato della Pesca di beneficenza sono pervenuti già numerosi ricchi doni, dei quali diamo un primo elenco: console generale Alberto Liuzzi, comandante Legioni friulane, un fucile modello 1891 — comm. dott. Raffaello Pagani, preside della Provincia, un portafiori in ferro battuto — S. E. l'Arcivescovo di Udine Mons. Nogara, un medaglione artistico — prof. Ermes Amilcare Zumino, R. Direttore Didattico del Circolo di Gemona, un servizio da toletta — Comandante Adolfo Zozzoli, un servizio di bicchieri — Cassa di Risparmio di Udine due libretti da lire 50 cadauno — Comando generale dell'Ispettorato premilitare sportivo un servizio da toletta — N. D. Alina Simonetti, Segretaria del Fascio Femminile, una solforatrice — Luigi Rossi, impresario un servizio liquori — Banca del Friuli, una irroratrice - rag. Giuseppe de Carli, attrezzi casalinghi — Associazione Mutilati ed Invalidi, numerosi libri di storia contemporanea — ing. dott. Aristide Cicogna, Direttore Scuole Industriali, servizio da frutta — Corpo insegnante R. Scuola Tecnica Industriale, servizio da frutta — Banca Cattolica del Veneto servizio completo di bicchieri in cristallo — dott. Domenico D'Andrea, servizio da toletta.

Grave caduta da un autocarro

L'operaio Davide Malattia fu Giovanni di anni 45 da Moggio Udinese è caduto da un autocarro, riportando la frattura della scatola cranica. Il Primario del nostro Ospedale Civile dott. Zagolin gli ha prestato pronte cure. La prognosi è riservata.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Leonardo Lepore di Antonio di anni 37, cantoniere provinciale, è rimasto ferito sul lavoro, al gomito destro. E' stato prontamente ricoverato al nostro Ospedale Civile e prontamente curato dal chirurgo primario.

OSOPPO

Nel Fascio Giovanile

L'altra sera vi è stata una adunanza di Giovani Fascisti, i quali si riuniranno d'ora innanzi due volte la settimana.

Nel Presidio

Dopo la partenza del gruppo «Conegliano» per la sede estiva e le escursioni, è venuto a comandare temporaneamente il nostro presidio militare il ten. col. Caprara.

Le rogazioni

Nei giorni 27, 28, 29 maggio si sono svolte nelle campagne le rogazioni: processioni caratteristiche e simpatiche che si snodano in aperta campagna. Alla fine di ciascuna processione viene distribuito il pane, confezionato con antichi lasciti di pie persone.

Il saggio ginnico si svolgerà domenica

Domenica, 16 corr. sul piazzale 1848, coll'intervento di autorità, popolo e dei superiori scolastici, si svolgerà l'annuale saggio ginnico dell'Opera Balilla. Interverrà anche il direttore ginnico provinciale prof. cav. Apicella.

Il saggio si farà nel pomeriggio.

Beneficenza

I professori, e gli alunni del 3. Corso superiore dell'Istituto Magistrale di San Pietro al Natisone volendo onorare la memoria dello studente Giacomo Lenuzza di Santo, hanno offerto lire 100 all'asilo infantile, e lire 50 alla Congregazione di Carità.

Spettacoli marionettistici

Nella sala Lodolo, da vari giorni si dà piacevoli spettacoli coi burattini. Il pubblico si diverte ed accorre numeroso.

Un furto

E' stato commesso un furto di formaggio in casa del signor Gaspare Biasoni.

Gara di calcio

Nel campo sportivo del Rivellino si è svolta, molto animata ed interessante, una gara di calcio fra la squadra osoppana e la squadra del 3. Artiglieria Alpina. Ha vinto quest'ultima.

ARTEGNA

Liquidazione di infortunio

Al balilla Rolando Sabidussi, del nostro Comitato Comunale dell'Opera Balilla, infortunatosi recentemente, è stata liquidata in questi giorni la somma di lire 130 da parte del Comitato Centrale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella Società Operaia

L'altra sera, si è convocato il nuovo consiglio di questa Società Operaia di Mutuo Soccorso od Istruzione per procedere alla nomina della Presidenza e delle altre cariche sociali con i seguenti risultati: geom. Guido Garlatti presidente e l'ing. Giovanni Paiero vice presidente A cassiere, in sostituzione del dimissionario Iacopo Battistella che deve assentarsi da San Vito per ragioni professionali, è stato ad unanimità nominato Antonio Montico fu Davide. Sono state rimandate alla prossima seduta la nomina del segretario, del portabandiera, del vice portabandiera, del comitato sanitario e del collettore; seduta che è stata fissata per lunedì prossimo 9 andante. E' stata accettata la rinuncia a consigliere di Antonio Cassin e in sua vece è stato nominato Davide Fain siccome ebbe maggiori voti nelle ultime elezioni.

Incontro rimandato

Causa del cattivo tempo, l'incontro quadrangolare che doveva svolgersi domenica scorsa nel campo sportivo di Madonna di Rosa, è stato rimandato a domenica prossima.

PONTEBBA

La rivista dello Statuto

Nel viale della Caserma si è svolta domenica la rivista per la festa dello Statuto. La rivista è stata tenuta dal Comandante del Presidio Militare I.o capitano Luchitta, accompagnato da uno stuolo di ufficiali delle varie armi. Dopo la rivista ai reparti questi hanno sfilato in parata: una compagnia di Alpini qui di stanza, un reparto di R. G. di Finanza, un reparto di Milizia, una centuria di Giovani fascisti, una centuria di Avanguardisti, un manipolo di Balilla Moschettieri armati ed una centuria di Balilla. Durante tutta la cerimonia prestò servizio la banda del Dopolavoro comunale.

Presenziavano le autorità e gran folla di popolo.

La festa ginnastica

Nel pomeriggio di domenica, malgrado il tempo minaccioso, è stato effettuato nel locale campo sportivo l'atteso saggio ginnico-sportivo dell'Opera Balilla. Il campo circondato da alte antenne dalle quali garrivano numerosi tricolori, con tutti i posti letteralmente gremiti di pubblico che fin dalle ore 15 era incominciato ad affluire per assistere alla simpatica festa e presentava un magnifico colpo d'occhio.

Sul palco delle autorità notavansi l'Ispettore di zona dei Fasci, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Comandante del Presidio Militare e numerosi ufficiali, uno stuolo di signore e tutti i dirigenti le associazioni e gli uffici locali. Le autorità erano accolte dal presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla e dalla fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani italiane.

Alle 16, fra vivi applausi, hanno fatto il loro ingresso al campo le belle formazioni giovanili al comando del seniore Sala, accompagnate col suono di Giovinezza dalla banda del Dopolavoro comunale. Oltre 300 Balilla e Piccole Italiane con ordinate evoluzioni presero posto al centro del Campo dove, dopo il saluto al Re ed al Duce e dopo i canti della Rivoluzione, sempre al Comando del seniore Sala, eseguirono applauditissimi gli esercizi collettivi per l'anno XIII, dando prova di ottima preparazione, di ordine e di disciplina.

Terminati gli esercizi collettivi, nel mentre le formazioni si portavano ai lati del campo, hanno fatto il loro ingresso un manipolo di Avanguardisti, alunni delle locali Scuole di Avviamento al Lavoro, che, comandati dal Caposquadra Luca eseguirono in modo impeccabile gli esercizi stabiliti per gli avanguardisti. Seguirono un manipolo di Giovani Italiane, al comando dell'insegnante Bierti, con esercizi di danza ritmica.

Al termine di questi esercizi obbligatori, fra rinnovati applausi, si presentarono, al Comando del Maresciallo della R. G. di Finanza Scialli, un manipolo di Balilla Moschettieri, che si fecero vivamente ammirare ed applaudire con indovinati esercizi col moschetto; a questi seguirono ammirati esercizi con gli appoggi, eseguiti da un manipolo di avanguardisti, sempre al comando del maresciallo Scialli. Altri bellissimi esercizi presentò la sig. Bierti con Giovani italiane.

Gli applausi meritati dai giovanissimi atleti siano di ricompensa a quanti hanno dedicato la loro appassionata opera alla riuscita della manifestazione. Uno speciale elogio meritano la Dirigenza sportiva, il maresciallo Scialli, competente ed appassionato istruttore delle squadre speciali, gli insegnanti di Educazione fisica, a tutti gl'insegnanti del capoluogo ed a quelli delle frazioni di S. Leopoldo e di Studena Alta ed in particolar modo il seniore Sala, coordinatore e comandante del saggio collettivo.

I processi in Pretura

Pretore: dott. Rossi; P. M.: avv. Rizzi; Cancelliere: Alborghetti.

Espatrio clandestino: Giuseppe Kravania fu Augusto da Plezzo è stato condannato a mesi 4 e giorni 15 di arresto ed a L. 3000 di ammenda, per essere espatriato clandestinamente in Austria. (Dif.: rag. Cavalcabo).

Ubriachezza. — E' stato pure condannato Pietro Mongiate fu Pietro da Moggio Udinese per essere stato colto in istato di manifesta ubriachezza a mesi 4 e giorni 15 di arresto, recidivo. (Dif.: rag. Cavalcabo).

CERVIGNANO

La rivista dello Statuto

E' stata celebrata solennemente la festa dello Statuto con una bella rivista militare e delle forze del Regime. Alle 9.45 sul palco appositamente eretto a cura del Municipio hanno preso posto le autorità civili, militari ed ecclesiastiche con a capo il Commissario Prefettizio del Comune. Alle ore 10 il maggiore comandante il locale Presidio Militare, seguito dagli ufficiali del Presidio, passa in rivista le truppe di stanza a Cervignano e quelle del Regime, schierate in piazza Emanuele Filiberto di Savoia; quindi sale sul palco delle autorità, davanti al quale sfilano perfettamente inquadrati tra l'entusiasmo della popolazione che assiste numerosissima, i reparti del locale 5 Autocentro e del Deposito del 78. Fanteria. Seguono il manipolo della Milizia Ferroviaria e quello della Dicat e quindi i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti, i Marinaretti ed i Balilla, al ritmo delle marcie militari suonate dalla fanfara del locale Fascio Giovanile.

Ai lati del palco delle autorità erano allineati il Gruppo ufficiali in congedo, le Organizzazioni combattentistiche, il forte gruppo dei ferrovieri fascisti, i dopolavoristi, gli appartenenti al Fascio, le Giovani Fasciste, le donne fasciste, le scolaresche e le organizzazioni Sindacali e numerosissima popolazione. Lo sfilamento ebbe termine alle ore 10.45.

Durante tutta la giornata la cittadina era imbandierata a festa ed alla sera illuminata.

La prossima festa ginnastica

Vivissima è l'attesa per il saggio ginnico che domenica 9 m. c. sarà eseguito sul nostro campo sportivo di via Principe Umberto ed al quale prenderanno parte circa 500 Balilla, Piccole e Giovani Italiane ed Avanguardisti. Il saggio promette di essere quanto mai interessante anche per l'appassionata opera di istruzione cui gli insegnanti preposti si dedicano.

Nel Fascio Giovanile

Il Comando Generale della Milizia, su proposta del Comando Federale di Udine, ha nominato i camerati Carlo Volani e Ennio Brisighelli aspiranti capimanipolo nel ruolo F. G. C. e precisamente il primo al grado di aiutante in II del locale Fascio Giovanile ed il secondo a capocenturia.

CAMPOLONGO AL TORRE

La festa della giovinezza

L'imponente folla, venuta anche dai paesi vicini, che domenica nel pomeriggio è accorsa sul campo sportivo ed in serata ha gremito fino all'inverosimile il Teatro del Dopolavoro, che ha seguito con vivo interesse ed ammirazione le diverse esercitazioni, che ha ascoltato con compiacimento la recita ed ha applaudito insistentemente i bravi allievi ed attori, ha decretato il più lusinghiero e brillante successo alle manifestazioni ginnico-sportive e teatrali indette ed organizzate dal locale Comitato dell'Opera Balilla.

Gli applausi ed i consensi della popolazione sono stati il migliore premio per gli esecutori e per i bravi istruttori che con amore e passione si sono prodigati per la miglior riuscita della manifestazione. Una volta di più si è avuta una convincente prova di quanto possa fare l'entusiasmo e la passione dei dirigenti, si è avuta una conferma dei progressi che il nuovo Comitato dell'Opera Balilla, incoraggiato, sorretto, aiutato dal Segretario del Fascio, in breve volger di tempo, ha saputo ottenere.

I piccoli atleti hanno dato prova della loro capacità con entusiasmo ed in perfetta disciplina. Tutti gli esercizi sono stati eseguiti con maestria, con prontezza e con sincronismo perfetto: i Balilla, i Balilla Moschettieri, le Piccole Italiane, le Giovani Italiane, gli Avanguardisti hanno gareggiato in bravura, in grazia, in bellezza.

Alle ore 16 dalla Sede dell'Opera Balilla sono partiti, in tenuta sportiva i duecento organizzati che dovranno eseguire il saggio. I reparti attraversano il paese marciando in modo impeccabile, al canto degli inni della Rivoluzione, interrotti dall'appassionata invocazione al Duce, Duce, mentre la folla che fa ala al passaggio si unisce ai canti ed applaude fragorosamente. Sul Campo sportivo intanto si sono radunate tutte le autorità, e, come abbiamo detto, la totalità della popolazione. I reparti dopo aver percorso l'anello della pista si dispongono in colonne affiancate: Balilla, Balilla Moschettieri, Piccole Italiane, Giovani Italiane, Avanguardisti, dinanzi alle autorità e dopo il Saluto al Re ed al Duce, eseguono: «Giovinezza», Inno a Roma, Inno dei Balilla, Inno dei Giovani Fascisti, Inno delle Piccole Italiane, Inno delle Giovani Italiane. L'esecuzione dei canti, accurata, perfetta nell'assieme, strappa alla folla i primi sinceri e calorosi applausi.

Hanno quindi inizio gli esercizi ginnici e sportivi. Si susseguono le squadre dei Balilla, dei Balilla Moschettieri, delle Piccole Italiane che eseguono gli esercizi obbligatori dell'anno XIII°. Ogni esercizio è coronato da insistenti applausi, che si ripetono al termine degli esercizi delle Giovani Italiane, pieni di grazia e bellezza e di quelli degli Avanguardisti. La manifestazione continua con la esecuzione di esercitazioni agli appoggi Baumann, di ginnastica figurativa da parte di un manipolo di Balilla Moschettieri e con quelli coi bastoni dei Balilla Moschettieri e con le clavette da parte delle Piccole Italiane. L'ammirazione e gli applausi da parte dei presenti si susseguono ed aumentano alla fine di ogni esercizio. L'esercizio collettivo al quale partecipano tutti gli organizzati, l'esecuzione di alcuni giochi da parte degli Avanguardisti, e dei Balilla Moschettieri chiude la festa. Dopo il Saluto al Duce, il canto di «Giovinezza» e gli organizzati sfilano, applauditi, preceduti dalle Fiamme e gagliardetti e dai Figli della Lupa dinnanzi alle autorità.

Le dimostrazioni di simpatia si rinnovano quando i reparti, al canto degli inni della Patria fascista, attraversano il paese e si recano alla sede dell'Opera Balilla.

L'organizzazione della Festa è stata curata e diretta personalmente dal presidente dell'Opera Balilla, mentre gli esercizi sono stati comandati dalla sig.na Consoli e dai C. C. Chiarottini e Ferraro che si erano anche prodigati per la ottima preparazione dei piccoli atleti.

* * *

La recita degli organizzati della Opera Balilla ed il saggio dei bambini dell'Asilo Infantile hanno chiuso la bella giornata. Anche qui folla imponente che ha gremito la vasta sala del Dopolavoro e che ha dimostrato tutto il suo compiacimento e la sua ammirazione con applausi e con richieste di bis. Alla recita hanno assistito tutte le autorità locali. La serata ha avuto inizio con la dizione di poesie, con il canto degli inni della Rivoluzione e di canzoni di guerra eseguite da diversi Balilla e Piccole Italiane che sono state applaudite e che hanno dovuto ripeterle. E' stata quindi eseguita la commedia «Il bugiardo» di Mareschi, ricca di trovate, di battute spiritose che ha avuto una interpretazione ottima ed accurata da parte di tutti. Tutti hanno riscosso calorosi applausi anche a scena aperta. I bambini dell'Asilo Infantile hanno quindi recitato due bozzetti, uno drammatico e l'altro patriottico e diverse poesie. I minuscoli attori si sono subito imposti all'ammirazione del pubblico e ne hanno raccolto le simpatie. Alla fine di ogni atto, di ogni poesia sono stati applauditissimi, per la sveltezza nella recitazione e per la padronanza di scena. La piccola Zorat per la perfetta recitazione, e la piccola Fumo per il brio birichino hanno strappato gli applausi. I Balilla e le Piccole Italiane della Scuola di Tapogliano hanno poi eseguito la scena: «Il sogno del balilla», accompagnati al piano dal Maestro Famea. La serata si è chiusa con la recita della commedia in friulano: «Feminis», Il Cucit, la Gabas, la Degenhard sono stati insuperabili nelle parti loro affidate.

Merito e lode per la ottima riuscita della serata va rivolta alle egregie insegnanti sigg.ne Louvier, Direttrice dell'Asilo Infantile ed alla Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane sig.na Podrecca che con pazienza, amore, entusiasmo hanno saputo preparare così egregiamente gli organizzati. Nè va dimenticato il Maestro Famea e la sig.na Castellana che hanno curato la preparazione dei Balilla di Tapogliano.

Il nuovo Comitato dell'Opera Balilla, sorretto ed incoraggiato, come abbiamo detto, con entusiasmo, dal Segretario del Fascio, può essere ben lieto dei brillanti successi ottenuti. Le belle dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione e di compiacimento da parte delle autorità, premiano gli sforzi dei dirigenti e li incitano a sempre più adoperarsi per il sempre crescente sviluppo delle organizzazioni giovanili.

RUDA

Il saggio ginnico

Il numeroso pubblico accorso al campo sportivo del Littorio, per assistere alla manifestazione annuale ginnico sportiva dell'Opera Balilla locale, ha coronato con continui applausi la lodevole ed instancabile attività profusa fascisticamente dai dirigenti a beneficio delle nuove generazioni. Alle ore 17, nonostante il tempo non di prima poco favorevole, sono entrate inquadrate in perfetta divisa sportiva, le varie organizzazioni giovanili con in testa il labaro del Comitato Balilla e la musica, e le rispettive fiamme. Disposte nel centro del campo, prima dell'inizio hanno salutato il Tricolore, issato sull'apposita antenna metallica. Indi gli organizzati si schierano dinanzi al palco delle autorità, dove notiamo il Podestà, co. Attems, il maggiore Moscheri con un gruppo di ufficiali, la sig.ra Cella del Fascio Femminile, il Segretario del Fascio con i camerati del Direttorio ed i dirigenti balilla, il prof. Rossotto, direttore didattico, don Sartory vicario locale, il sig. Edoardo Verzegnassi, giudice Conciliatore e molti altri. Gli organizzati cantano accompagnati dalla musica gli inni fascisti e balillistici.

Poi la centuria dei balilla si schiera sul campo ed eseguisce in modo perfetto gli esercizi obbligatori per l'anno XIII, ne seguono quelli delle Piccole Italiane e con le bandierine accolti alla fine con veri applausi del pubblico.

Il tempo minaccia pioggia. Al suono di una allegra marcia, si schiera il bel gruppo di una cinquantina di avanguardisti, in perfetta divisa sportiva ed esegue ritmicamente, al comando del signor G. B. Toppani, i difficili esercizi dell'A. XIII, suscitando anche questi molti applausi.

Entrano poi in campo il disciplinato gruppo delle Giovani Italiane, il quale si esibisce in difficili esercizi con le clavette molto esteticamente eseguiti; indi il gruppo eseguisce, accompagnato da apposita orchestra, gli esercizi ginnici prescritti per l'A. XIII sotto l'abile guida della maestra signorina Armellini, la quale ha saputo in così breve spazio di tempo fare di queste giovani contadine perfette ed appassionate ginnaste.

Finita la bella manifestazione sportiva il Podestà chiama sul palco la maestra Armellini e le offre a nome dell'Opera Balilla, un mazzo di rose.

Molto ammirato è stato il manipolo dei figli della Lupa apparso oggi per la prima volta.

Hanno collaborato alla manifestazione ginnica dell'A. XIII oltre ai suddetti, la signorina Pravisani, C. M. Portelli, cadetto Salvatore Bertagna, gli insegnanti Moretti, Bernardis, Biasizzo e Corsig, e la musica rionale del Dopolavoro.

CODROIPO

Cronaca mesta

Dopo lunga malattia, è deceduta la signora Gris Del Zotto Maria, levatrice del I. reparto. I funerali sono riusciti imponenti per il largo intervento di autorità e di cittadinanza. Tra le varie corone vi era quella inviata dal Comune di Codroipo.

Dalla casa di abitazione dell'estinta il mesto corteo si è recato nella Chiesa arcipretale; indi dopo le esequie si è diretto alla volta del cimitero.

Ai famigliari condoglianze.

SEDEGLIANO

Pubblicazione ruolo

del Consorzio Irriguo di Gradisca

E' visibile presso il Municipio, fino al 7 corrente mese, il ruolo 1935, degli utenti appartenenti al Consorzio Irriguo della frazione di Gradisca, per quota lavori e acqua, stabilito per l'anno in corso.

FANNA

La festa dello Statuto

Solennemente festeggiata è stata nel nostro paese la festa dello Statuto. Sin dalle prime ore del mattino il paese appariva imbandierato. Alle ore 10 tutte le organizzazioni fasciste, Milizia ed autorità si sono recate alla Messa in onore del Sovrano. Alle ore 16 la piazza del monumento era gremita di persone per assistere al saggio ginnico degli organizzati Opera Balilla. E' riuscito benissimo. Applausi seguivano ogni esercizio, e canti patriottici sia all'aprirsi che al chiudersi della festa non mancarono.

Meritano davvero lode lo zelante presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla dottor Bruno Girolami, gli istruttori signorina Laura Muraro, fiduciaria comunale ed il giovanetto Leopoldo Cartelli e la signorina capomanipolo Elda Girolami.

FIUME VENETO

Servizio automobilistico per Lignano

Col 15 giugno c. m., al 1. settembre p. v. verrà attivato il servizio automobilistico balneare, che si effettuerà nei giorni, di domenica e giovedì, di ogni settimana, da Pordenone e Spilimbergo, per Lignano Bagni. La corriera passerà anche per Fiume alle ore 8.5 ant., con la tariffa di L. 12,10 per andata, e di lire 15.70 per l'andata ed il ritorno. Le prenotazioni si ricevono presso il sig. Giovanni Gorgatti.

SPILIMBERGO

SPILIMBERGO

Il gagliardetto dei casari

Il giorno 9 corr. mese, alle ore 11.30 nella sala delle adunate della Casa del Fascio, seguirà l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo Casari del nostro Mandamento. Saranno presenti oltre agli organizzati le locali gerarchie, ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Agli alpini in congedo

Il Capo Gruppo avverte che le adesioni per l'adunata che si svolgerà nei prossimi giorni, 16, 17, 18, vanno date a lui personalmente, nel più breve tempo possibile, accompagnate della quota di L. 25.

Nel Fascio Giovanile

Affermazione ciclistica. — Gli atleti Gardonio e Lorenzini del locale Veloce Club, nel giro ciclistico a tappe, organizzato dal C. C. Udinese, hanno ottenuto il 1. ed il 2. posto, vincendo la Coppa della F. C. I.

Attività calcistica. — La squadra dei diavoli neri, ha ripreso gli allenamenti, che si svolgono giornalmente sul campo sportivo del Littorio per partecipare alla «Coppa Gilbert».

Pilota premilitare

In questi giorni il Ministro della R. Aeronautica, ha inviato il brevetto di pilota premilitare al G. F. Elio Marin. Al giovane camerata congratulazioni.

Beneficenza

In memoria della signora Ida Zanolini ved. Cignolini sono pervenute le seguenti offerte: alla Congregazione di S. Vincenzo: dott. Del Bianco lire 10 — Mirolo Antonio 10 — alle Dame della Carità: Giovanni Cignolini lire 50 — prof. Fausto Missio e signora 20 — signorine Maria e Richelda Ongaro 20 — Famiglia De Marco 20 — signora Lidia Marin 10 — signora Traldi 10.

Giovanni Cignolini per onorare la memoria della compianta mamma ha elargito L. 100 all'Ospedale Civile, e L. 100 alla Congregazione di Carità.

SACILE

I direttori didattici convocati dell'Ispettore

Convocati dal R. Ispettore cav. Bianchi, ieri mattina si sono riuniti i direttori didattici dei Circoli Ispettivi di Conegliano e Pordenone per ricevere le istruzioni e concretare le norme da seguirsi nelle prossime operazioni di chiusura dell'anno scolastico.

I convenuti sono stati ricevuti dal nostro Direttore, il quale li ha fatti visitare il locale scolastico e si è poi a lungo intrattenuto con loro nelle sale del Circolo - Biblioteca Magistrale. Essi hanno ammirato il bell'edificio scolastico, allestito e mantenuto dall'autorità comunale in modo degno di una grande città, ed i locali del Circolo Magistrale arredati per cura degli insegnanti con vero senso d'arte e con signorilità.

Riunitisi poi nella Direzione, il primo Ispettore ha aperto la seduta facendo la consegna ufficiale nelle mani del Direttore Giongo del decreto di nomina a cavaliere della Corona d'Italia, compiacendosi con lui.

I colleghi si sono associati alle belle parole del loro superiore, applaudendole calorosamente. Il direttore Giongo ha risposto ringraziando.

L'Ispettore ha poi cominciato a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta. Questa, interrotta a mezzogiorno, è stata ripresa alle 14 e si è protratta fino oltre le ore 16.

La gita a Venezia degli alunni del Magistrale

(rit.). Gli alunni dell'Istituto Magistrale Sup. Parificato «A. Mussolini», accompagnati dal preside prof. dott. G. Drago e dagli insegnanti, si sono recati con automezzi a Venezia per la gita di fine di anno scolastico. Nella mattinata è stata visitata l'interessantissima Mostra di Tiziano a Ca' Pesaro, ove gli insegnanti hanno illustrato le bellezze artistiche dei quadri posti nelle varie sale. Nel pomeriggio è stato visitato tutto l'interno del Palazzo Ducale. Indi, mercè l'interessamento dell'insegnante di cultura militare magg. Todini è stato visitato l'Arsenale Militare e la R. Nave «Luigi Cadorna» che trovavasi in porto nella circostanza della visita della squadra francese.

Al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione fascista la comitiva ha fatto ritorno sul tardi.

TARCENTO

Pesca di beneficenza

Anche quest'anno, il Comitato Fascista d'Assistenza Civile organizzerà pel 29 giugno, solennità di San Pietro, sagra annuale in questa cittadina, la tradizionale Pesca, il cui ricavato dovrà servire per l'invio al mare dei Balilla poveri e bisognosi di cura. In questi giorni, da parte del Comitato organizzatore, presieduto dal cav. dott. Guido Farinetti, è stato indirizzato un appello a tutta la cittadinanza per concorrere alla piena riuscita della Pesca avente uno scopo altamente benefico ed umanitario.

Ieri sera presso la Casa del Fascio si è svolta una riunione del Comitato e si sono costituiti i gruppi delle signore e signorine del Fascio Femminile che in questi giorni cureranno la raccolta dei doni che la cittadinanza tutta generosamente offrirà — come nei decorsi anni a conferma del suo sentito spirito di fraterna solidarietà.

La prossima festa ginnica

Domenica 9 corrente, si svolgerà al campo sportivo l'annuale festa ginnastica dell'Opera Balilla. La manifestazione sarà ancora più interessante dato che con l'intervento delle autorità balillistiche provinciali, saranno inaugurati i labari della Legione Moschettieri e quello del Gruppo delle Piccole Italiane. Daremo il programma particolareggiato delle cerimonie.

Variazioni nei prezzi

La Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi comunica che a datare dal 3 corr. sono state apportate le seguenti modificazioni in rapporto all'ultimo listino del 1. maggio XIII: burro di latteria Friuli a 9.50 — olio di semi di prima qualità 5.80 — pasta comune extra 2,20 — riso maratello extra 1,70 — riso originario camolino extra a 1.50 — farina di granoturco gialla comune a 0,95 — farina granoturco gialla e bianca nostrana a 1 — farina frumento tipo 0 a 1,70.

Le variazioni di cui sopra dovranno essere osservate da tutti i commercianti compresi nella circoscrizione del Mandamento di Tarcento ed avere immediata applicazione.

Promozione

Il tenente in congedo, camerata Mario Casagrande, stimato direttore della locale Banca Cooperativa Popolare, è stato promosso capitano.

Conferenza rinviata

La conferenza che stasera avrebbe dovuto tenere al nostro Teatro Comunale, il C. M. Domizio Boari dell'11ª Legione D.I.C.A.T., illustrante il modo di difendersi dai micidiali gas, è stata rinviata a data da fissare, causa un improvviso impedimento dell'oratore.

POZZUOLO

Gradimento di S.E. Starace

Luigi Gori, capo di una numerosa famiglia e padre del Segretario del Fascio locale ha trasmesso una fotografia della famiglia stessa al Segretario del Partito, il quale ha fatto pervenire al Gori una sua fotografia con dedica.

PASIAN DI PRATO

I combattenti in gita

Anche quest'anno si è svolta la ormai tradizionale gita indetta dalla Sezione combattenti e curata nei più minuti particolari dal presidente cav. Gobitti. La comitiva, composta di circa una settantina di partecipanti, fra i quali il Podestà Cuttini ed il parroco di Bonavilla don Nicolino Rizzi, è partita nelle prime ore del mattino fra il più schietto entusiasmo alla volta di Redipuglia, prima tappa, dove il Parroco ha celebrato una Messa nel Cimitero della gloriosa 3.a Armata. Quivi, dopo aver reso doveroso omaggio ai Caduti del Carso e al Duca Invitto, i combattenti sono partiti per Trieste per la visita alla Mostra del mare e dei principali monumenti cittadini.

Al ritorno è stata fatta una sosta per una visita alla vallata del Doberdò, dove è stata consumata un'abbondante colazione al sacco. La visita a questa asprissima posizione, dove migliaia di commilitoni hanno lasciato la vita per la Patria, ha vivamente commosso i nostri reduci, poichè molti di essi venti anni or sono, avevano vissuto e combattuto in quei luoghi.

Dopo una visita a Gorizia la comitiva, avviandosi al ritorno, ha sostato a Buttrio. Ivi i nostri combattenti sono stati accolti festosamente dal podestà, dal presidente locale dei combattenti ed in modo particolare dal mutilato Duri. I reduci di Pasian hanno fraternizzato con i commilitoni e quindi sono rientrati in sede al canto delle vecchie canzoni.

Nuovi graduati dell'Opera Balilla

Dopo effettuata la festa della ginnastica — magnificamente riuscita — sono stati distribuiti i diplomi di capisquadra e capi manipolo ai nostri organizzati promossi nelle sessioni d'esame tenute nel mese di marzo:

Capisquadra balilla. — Zilli Ugo punti 100; Giacomini Vittoria 100; Degano Ezio 94; Peressini Gino 92; Zuliani Vittorino 87; Ciappino Angelo 83; Antonutti Galliano 75; Antonutti Adriano 75; Giacomini Ubaldo 70; Zampieri Gino 70; Peressino Beniamino 68; Olivo Arrigo 62.

Capisquadra Piccole Italiane. — Degano Rosalia punti 100; Lederer Vanda 100; Baldusso Dorina 98; Codutti Carlina 96; Calcaterra Giustina 95; Leita Malvina 95; Degano Rita 93; Tosolini Maria 93; Cecotti Caterina 90; Comina Elsa 90; Ronchi Anna Maria 90; Masocco Anna 90; Andrioli Alberta 90; Fiorini Palmira 90 Tomadini Teresa 89; Tonino Vittorina 89; Zaninotto Bice 89; Bosco Marcella 88; Petrei Dina 87; Ferino Bruna 87; Valusso Maria 85; Leita Livia 74; Agosto Licea 71; Braida Iva 68.

Capisquadra Giovani Italiane. — Peressini Lucilla punti 86; Vilma Zampieri 84; Zampieri Alessandra 84; Chiappino Santa 74.

Capomanipolo Giovani Italiane. — Cuttini Amelia punti 94.

Capisquadra Avanguardisti. — Lesa Leo punti 75; Cosatti Luigi 67; Leita Bruna 62.

Commiato

L'altra sera si sono riuniti gli ex alpini di Pasian di Prato per festeggiare e per consegnare il pugnale al C. M. Mossenta, che fra breve ci lascierà per servire nuovamente la Patria sotto le armi. Oltre al direttorio degli ex alpini, erano presenti il cav. Caliman, grande mutilato e valoroso capitano degli alpini, il C.M. Nardini e molti camerati. Ha pronunziato brevi parole, a nome degli alpini, il camerata Zucchetti ed ha risposto ringraziando il C. M. Mossenta.

Beneficenza

In memoria del compianto camerata cav. Francesco Cantarutti, hanno versato a questo E. O. A. Comunale: sigg. Gobitti cav. Ernesto lire 10, Esente Enrico 10, Covre Giovanni 5, Ceccotti Attilio 5, Sambo Alfredo 5, Paccini Gino 3. Perino Giovanni 3, Piotti cav. Carlo 3, Romanello Angelo 3, Fantini Teodoro 5, Cuttini Gino 5, Cuttini Luigi 5, Zuliani Pietro 2, Del Torre Zoilo 2, Persello Sante 2, Braidotti Ermes 2, Rizzi Luigi 2, Orletti Baduero 2, Puppini Eliseo 2, Aliprandi Giovanni 2, Leita Quinto 2. La Sezione Combattenti di Pasian di Prato ha versato lire 10. Totale lire 90.

TRICESIMO

Nomina

In questi giorni all'insegnante m.o Zelmo di Comun è stata partecipata la nomina, personalmente da S. E. Renato Ricci, a capo manipolo della Milizia, assegnandolo nei quadri della 63.a Legione quale comandante di Coorte della 756.a Legione Balilla.

LATISANA

I granatieri a Roma

Il capo gruppo di Latisana avverte tutti quelli che intendono partecipare all'adunata dei granatieri, che sarà tenuta a Roma nei giorni 15 e 16 giugno, di prenotarsi in tempo essendo le iscrizioni aperte sino domenica 9 corrente. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Piccoli il quale agli interessati darà tutte quelle istruzioni necessarie per partecipare all'adunata di Roma.

L'esito del concerto

Il secondo concerto della stagione si è svolto domenica sera alla presenza di un folto pubblico. Il vasto programma ha riscosso gli unanimi applausi della folla per il suo perfetto svolgimento e di ciò vada una lode al maestro Bartolini ed a tutti i componenti il corpo bandistico che si dedicano con tanta passione e volontà al successo di questa bella istituzione. Già che siamo sull'argomento della filarmonica rivolgiamo caldo appello alla cittadinanza di aiutare sempre più questa istituzione con i suoi contributi.

Gite a Brioni

In occasione del giugno triestino la Società di navigazione Cosulich di Trieste organizzerà delle gite d'un giorno coi transatlantici «Oceania» e «Neptunia» sul percorso Trieste, Portorose, Brioni e ritorno senza soste.

Queste gite si svolgeranno nei giorni 9 giugno e 7 luglio con partenza da Trieste alle ore 15 e arrivo alle ore 22. Chiunque desideri parteciparvi può rivolgersi presso il rappresentante della S. T. N. Cosulich di Latisana in piazza Roma.

Il Moto Club a Capodistria

In occasione del raduno nazionale dei bersaglieri a Capodistria il locale Moto Club parteciperà alla grande adunata nella sua massima efficenza compresa anche la fanfara.

Il presidente del Moto Club sig. Alfredo Veronese invita tutti i soci che ancora non hanno dato la loro adesione ad iscriversi per tempo in modo che i centauri latisanesi intervengano numerosi all'adunata. Tutti indistintamente dovranno indossare la divisa regolamentare col berretto rosso granata.

Essi parteciperanno alla sfilata e alla rivista che sarà passata da S. M. il Re e dal Segretario del Partito. La partenza avverrà da piazza Roma alle ore 6.

Funebri

Si sono svolti i funerali del maestro a riposo Antonio Ive, morto alla età di 83 anni dopo lunga malattia. Egli aveva insegnato alle scuole elementari «Edmondo De Amicis» di Latisana per ben 42 anni, mostrandosi uomo e maestro esemplare, dotato di una vivida intelligenza e di una ferrea volontà. Anche dopo essere stato collocato a riposo egli si dedicò, amante della musica, all'istruzione di canto delle scuole di S. Michele al Tagliamento, Latisana e Latisanotta.

Ai funerali, riusciti imponenti, ha partecipato gran folla di cittadini, in gran parte vecchi alunni dell'estinto. Apriva il corteo un gruppo di Piccole e Giovani Italiane con gagliardetto, agli ordini della fiduciaria sig. Cesa e della capo gruppo sig.ra Costantini. Precedevano le corone dei figli e della famiglia, Balilla e Piccole Italiane con mazzi di fiori. Venivano poi la «Schola Cantorum», il clero e il feretro, portato a spalle dai vecchi alunni del compianto maestro. Seguivano il feretro il figlio ing. Nino, il genero direttore didattico delle scuole elementari, i parenti, la bandiera dei mutilati ed invalidi di guerra, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il segretario del Fascio di S. Michele al Tagliamento, il presidente dei mutilati ed un numeroso stuolo di accompagnatori, tra i quali molte signore. In Duomo è stato cantato il «Miserere» e il «Requiem» del Perosi e poi il corteo ha proseguito verso il Camposanto. Alla famiglia vivissime condoglianze.

I processi di Pretura

Giudice dott. Repetto. - P. M.: dott. Rossetti e Barzotto. - Canc. Ognissanti.

Offese ed ingiurie. — Cigaina Antonio fu Luigi di anni 42 nato e residente a Latisana è imputato di ingiurie per avere in Latisana offeso l'onore ed il decoro di Del Fabbro Mario di Latisana. Il Pretore dichiara il Cigaina colpevole del reato a lui addebitato e per l'effetto lo condanna alla pena di lire 200 di multa, al pagamento delle spese del giudizio, al risarcimento dei danni verso la parte lesa da liquidarsi in lire 10, oltre gli onorari di avvocato per la costituzione di P. C. che liquida in lire 150. (Dif. dott. Veritti).

Contravvenzione al foglio di via. — Arduino Chiarparin fu Giuseppe di anni 40 di Precenicco è imputato per avere in Precenicco contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla Questura di Trento. E' condannato a mesi sei di arresto. (Dif. dott. Veritti).

Assolto. — Barbo Antonio fu Antonio di anni 30 di Melna, autista, è imputato della contravvenzione per avere in Latisana circolato col rimorchio targa 511 TV avente il fanalino posteriore spento. E' assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. Rossetti).

Una multa. — L'11 aprile 1935 Nicolò Dal Moro fu Cesare d'anni 42, residente a Portogruaro, è stato condannato dalla Pretura di Latisana alla pena di lire 550 di ammenda e alle spese di procedimento in lire 35 perchè imputato di contravvenzione per aver in Muzzana del Turgnano circolato con l'autovettura avente il fanalino della targa posteriore spento. Avendo il Dal Moro interposto opposizione al decreto penale dell'11 aprile p. p. perchè venga citato in causa anche il proprietario della macchina Giron Francesco fu Sperandio di Portogruaro e non essendosi i due presentati all'udienza del 31 maggio il pretore conferma il decreto penale di condanna. (Dif. dott. Veritti).

TOLMEZZO

Modifiche nei prezzi

Con l'assenso della Federazione dei Fasci sono in vigore le seguenti modificazioni di prezzi in rapporto all'ultimo listino del 30 aprile. Burro di latteria Friuli a L. 10 — Burro naturale tipo lombardo a 9.50 — Riso maratello extra a 1.70 — Riso originario camolino extra a 1.50 — Farina granoturco gialla comune a 0.95; id. gialla e bianca nostrana a 1 — Carne di vitello al Kg. a 5.30.

OVARO

Funebri Gressani

Imponenti sono riusciti i funerali tributati domenica mattina alla salma del compianto Luigi Gressani. La popolazione intera del Comune ha partecipato alle estreme onoranze coll'intervento di numerose genti da Tolmezzo, Lauco, delle Valli del But, dell'Ampezzano, di Gorto e della Pesarina. All'imponente corteo presenziavano tutte le autorità, il Fascio di Combattimento con gagliardetto, le Sezioni dell'A.N.A. di Ovaro, Villa Santina e Prato Carnico, la Società Operaia e la bandiera del Comune. Abbiamo notato pure l'Ispettore di Zona dei Fasci C. M. Gressani. Il Comune di Prato Carnico aveva inviato una corona.

In cimitero hanno portato l'estremo saluto alla salma il Podestà di Ovaro, il camerata Ermenegildo D'Agaro in rappresentanza del Podestà di Prato Carnico ed il maestro Damiani a nome della popolazione di Lauco, paese dell'estinto.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria del compianto Luigi Gressani si sono aperte subito numerose sottoscrizioni di beneficenza delle quali daremo in seguito i risultati.

ENEMONZO

Nel Comune

Il dott. Giusto Bearzi ha definitivamente rinunciato alla carica podestarile e quindi ci lascia, dopo aver retto le sorti del nostro Comune per un periodo di sette anni in modo encomiabile. E' sostituito nel non facile compito dal dott. Umberto Antonelli e la sua nomina è stata salutata con generale compiacimento.

Le autorità hanno festeggiato il camerata uscente e quello entrante, insieme agli impiegati comunali ed agli amici. Hanno parlato il dott. Alpi, il Segretario comunale Zuliani, l'Ispettore di Zona dei Fasci dott. Minciotti. Hanno risposto il dott. Bearzi e il d.r Antonelli.

LA VITA CITTADINA

Il Corpo di Sanità celebra l'annuale di fondazione

Le cerimonie di ieri all'Ospedale militare

La ricorrenza del 102.o anno di fondazione del Corpo di Sanità militare è stata celebrata con solennità ieri in tutta l'Italia. Di particolare significato la celebrazione svoltasi a Baggio (Milano) ove in quell'Ospedale militare è intervenuto ai riti anche S.A.R. il Duca di Bergamo e alte autorità.

Ai medici militari friulani Caduti in guerra

Nella nostra città la festa si è svolta all'Ospedale di via Pracchiuso che è stato per l'occasione imbandierato e ornato di trofei e di festoni. Rito iniziale, l'omaggio alla memoria dei medici friulani Caduti in guerra con l'apposizione di una corona d'alloro alla lapide che, all'ingresso dell'edificio, ricorda ed esalta il loro olocausto.

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata aveva inviato un messaggio di «caldo saluto augurale in questo giorno che rievoca ed esalta le virtù tecniche, militari ed umanistiche del Corpo Sanitario».

Al mattino il cappellano militare don Berardi ha celebrato la Messa dedicata ai Caduti in guerra. Vi hanno assistito, oltre al direttore dell'Ospedale militare col. medico dott. Antonio Turilli ed il Corpo medico, anche i rappresentanti dei Sindacati dei medici e dei farmacisti, l'ispettrice delle infermiere volontarie e alcuni medici militari in congedo.

Dopo il rito sacro, i soldati di sanità e quelli ricoverati, sono stati riuniti nel pittoresco giardino del quadriportico ed a loro il col. Turilli, che rappresentava anche il direttore di Sanità del Corpo d'Armata col. Grosso, ha illustrato il significato della ricorrenza ed ha quindi espresso sensi di grazie alle rappresentanze per il loro intervento alla celebrazione.

Apostolato di fede e di abnegazione

La rievocazione dei meriti del Corpo sanitario è stata detta dal cap. dott. Nicolò Colomba. Oltre alla numerosa schiera dei medici militari morti e feriti in guerra, ben trecento medaglie d'argento, 1900 medaglie di bronzo ed altrettante croci di guerra al valore, testimoniano l'abnegazione, lo spirito di sacrificio, il coraggio con cui i militi apostoli della pietà, hanno adempiuto al loro dovere nel tumulto tragico della lotta, fra la desolazione e le rovine, e nei posti di medicazione e negli ospedaletti avanzati in mezzo alla bufera di ferro e di fuoco, impavidi e sereni.

La medaglia d'oro conferita alla Sanità Militare per il soccorso portato alle popolazioni funestate dal terremoto del 1908, quella d'argento militare per i servizi resi durante la guerra Libica, quella pure d'argento al valor militare per l'ultima grande guerra nella cui motivazione d'estremo pericolo non fu limite alla grande umana opera pietosa, è la sintesi più eloquente della fattiva opera del Corpo Sanitario, il quale tanto nelle ansiose veglie nei laboratori scientifici e nelle doloranti corsie d'ospedale, come nell'insonne, febbrile travagliata vita di spasimo, di pericolo sui campi di battaglia, seppe sempre e dovunque instancabilmente tutto offrire e nulla chiedere con l'animo teso sino allo spasimo a riaccendere la face della vita laddove o il triste fato o la prepotenza degli uomini provocava strage e disseminava morte, adempiendo così alla diuturna pietosa missione.

Il cap. Colomba ricorda anche i prodi cappellani militari, i quali nel segno luminoso di Cristo, portarono ovunque la parola di amore e di carità, e le dame infermiere, che profusero negli ospedali il conforto delle valorose donne italiane, e la modesta, ma preziosa opera dei portaferiti, che sotto le insegne crociate sui campi di battaglia furono dispensieri di vita in tanta strage, e perirono, obbedendo ai comandanti della Patria e della umanità. E la Patria nell'onorare con la più alta ricompensa al valor militare il portaferiti Angelo Vannucci, ha voluto comprendere tutta questa oscura, ma eroica schiera di soldati.

E' vasto il campo delle benemerenze e il martirologio della Sanità Militare. Da quando Carlo Alberto, riconoscendone l'importanza e la necessità, lo istituì, da quando Alessandro Riberi col suo soffio animatore diede al Corpo Sanitario l'efficace generoso impulso culturale e scientifico, esso, attraverso una ininterrotta collana di martirio, ha segnato tappe gloriose, sia in pace, sia sui campi di battaglia, sia nelle calamità pubbliche e sia nelle lontane terre d'oltre mare, sempre seguendo, vigile custode, le truppe nella ascensionale via gloriosa della stirpe. E la missione, conclude applaudito il cap. Colomba, continua e continuerà con ardore e abnegazione in ogni prova che il futuro può riservare.

Premi ai migliori

La celebrazione mattutina si è conclusa con premi consegnati dal col. Turilli a tre militari distintisi per zelo e rendimento in servizio: cap. Enrico Casadio Strozzi e soldati Angelo Zanetti e Carlo Pozzi.

Nel pomeriggio sono stati eseguiti vari giochi e gare sportive ed è stata estratta una lotteria per i soldati.

Il camerata Broili fra i delegati dell'Italia ad un congresso internazionale

Il cav. uff. Enrico Broili, presidente della Unione fascista friulana dei commercianti e membro delle Corporazioni, è stato testè nominato, dalla Confederazione nazionale dei commercianti, delegato al Congresso della Camera di Commercio internazionale. Il camerata Broili partirà dunque con l'autorevole rappresentanza italiana, della quale è stato chiamato a far parte in riconoscimento della competenza dimostrata in altri delicati incarichi, per prendere parte ai lavori del Congresso che sarà tenuto a Parigi dal 24 al 29 corrente.

Mario Rippa presidente dei Volontari di guerra

La Presidenza Nazionale dell'Associazione Volontari di guerra ha testè chiamato a coprire la carica di presidente della Sezione di Udine, in luogo del co. Max di Montegnacco che è rientrato volontariamente nelle file dell'Esercito, il camerata Mario Rippa.

Di patriottica famiglia trentina ma friulano d'elezione, egli, assieme ai due fratelli (Vittorio, caduto per la Patria, e Paolo indimenticabile collega in giornalismo) si arruolava volontario nelle file grigio-verdi, ad aumentare la schiera dei combattenti irredenti. Il suo magnifico passato di guerra, trova riscontro nella azione svolta nel periodo postbellico, essendo stato il camerata Rippa fra i sostenitori della causa fiumana, che ebbero il plauso di Gabriele d'Annunzio e fra i fondatori del Fascio di Udine. All'Associazione Volontari di guerra appartiene fin dalla sua costituzione quale vice presidente della Sezione locale.

Al camerata Rippa il nostro fervido e augurale saluto.

Le celebrazioni carducciane

Carducci ed il Friuli

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Francesco Fattorello, docente presso la R. Università di Roma e presidente della nostra Accademia, terrà la seconda delle conferenze carducciane; promosse dalla secolare istituzione d'accordo con i maggiori Enti e le istituzioni culturali cittadine. Il prof. Francesco Fattorello, la cui competenza nel campo degli studi storici e letterari friulani è nota ed apprezzata, tratterà il tema: «Carducci ed il Friuli».

Giova ricordare che il poeta della Terza Italia soggiornò nella nostra provincia, traendone occasione ad ispirazioni poetiche perfette come il «Comune rustico». Qui ebbe, fra gli ammiratori, anche alcuni devoti amici, che vollero ricordare in una lapide il suo soggiorno in Carnia. L'austero paesaggio delle nostre vallate, l'animo fiero della nostra gente, le cupe leggende medioevali e le belle storie della Piccola Patria, trovarono in lui un interprete ed un vivificatore.

Ricordare i legami che strettamente unirono il Carducci ed il Friuli, era dovere delle nostre istituzioni culturali.

L'ingresso a questa, come alle altre conferenze del ciclo, è libero.

Gite ed escursioni

Al passo di Tanamea

Per la gita della Società Escursionisti al passo di Tanamea di domenica prossima è stata fissata alle ore 5.30 la partenza da Udine (via Manin); ore 6 arrivo a Tarcento per la S. Messa in Duomo e benedizione degli alpinisti e degli attrezzi alpini. Alle 6.30 partenza da Tarcento e alle 7 arrivo a Tanamea, escursioni libere. Partenza per Tarcento alle 17, ore 19 circa arrivo a Udine.

Prezzo del viaggio in torpedone lire 8. I gitanti potranno assistere allo svolgimento della gara di marcia «Coppa L. Paiani» tanto dal passo come dai posti di controllo della gara.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della S.E.F. dalle ore 21 alle 23, e durante il giorno presso il bar Savoia in via Aquileia fino alla sera del 7 giugno.

Estraevano abusivamente ghiaia dal Torre

Giuseppe Papparotti, Antonio Zilli e Giuseppe Colle di Udine e Giovanni Pitassi di Pradamano sono stati posti in contravvenzione perchè estraevano ghiaia dall'alveo del Torre senza averne prima ottenuta licenza dal Genio Civile. Essi si sono trincerati dietro la scusa di non conoscere la disposizione che faceva al caso loro: ciò non impedisce una denuncia al Pretore.

La grande lotteria provinciale dell'Opera Balilla

I premi in palio

Il Comitato Provinciale dell'Opera N. Balilla ha disposto per l'organizzazione della sua annuale lotteria. Alla manifestazione, come al solito, verrà chiamata a partecipare l'intera Provincia mercè l'attiva collaborazione dei comitati comunali.

L'estrazione dei numeri vincenti, i vistosissimi premi, è stata fissata pel giorno 25 novembre e cioè per la ricorrenza di S. Caterina epoca in cui convergono in città migliaia di comprovinciali per la grande tradizionale Fiera.

In quanto ai premi si annunciano per ora, salvo ulteriori aggiunte, una «Balilla» con berlina aerodinamica, un grande apparecchio radiofonografo, una motocicletta, una macchina da cucire, biciclette.

Nel V Gruppo Rionale

Gita dopolavoristica a Postumia e Trieste

Il Dopolavoro del V Gruppo Rionale organizza per il 16 giugno una gita alle Grotte di Postumia. Partenza in torpedoni alle 6 dalle sedi del Dopolavoro. Visite alle Grotte con il trenino lire 4. Spese di viaggio lire 14.50, chiusura delle iscrizioni domenica prossima.

Dopo la visita alle Grotte ed ai dintorni, sarà consumata la colazione. Alle 14.30 partenza per Trieste ove si sosterà fino alle 21; arrivo a Udine alle 22.30.

Festeggiamenti a Cussignacco

La Consulta ed i presidenti dei Dopolavoro hanno concretato il programma dei festeggiamenti indetti per la prima domenica di luglio in Cussignacco in occasione della sagra annuale. Si svolgeranno gare podistiche per Giovani Fascisti e Avanguardisti, pesca di beneficenza, giochi popolari, concerti, ballo e fuochi artificiali.

Nella mattinata saranno inaugurati i gagliardetti e le fiamme dei Fasci Femminili, delle Giovani Italiane e dei Dopolavoro aziendali.

G. U. F.

Lezioni di scherma

A cura del comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento avrà prossimamente inizio un corso di lezione di scherma svolto dal maestro Biaggini. Vi potranno partecipare tutti gli iscritti al Fascio Giovanile studentesco.

Per informazioni rivolgersi in sede.

Preparazione agli esami di Segretario Comunale

Il corso di preparazione agli esami per il conseguimento della patente di Segretario comunale avrà inizio domenica 9 corr. alle ore 9, presso il R. Istituto Tecnico di Udine. Le domande di iscrizione dovranno pervenire allo Ufficio Provinciale dell'Associazione del Pubblico Impiego presso la Federazione dei Fasci di Combattimento (Casa del Littorio) entro venerdì 7 giugno.

Conferenza antigas a S. Gottardo

Nella sala delle adunanze del Dopolavoro di S. Gottardo, il camerata Bizzarri ha tenuto l'altra sera una conferenza di propaganda antigas. Molti gli intervenuti che hanno ascoltato con interesse.

La chiusura dei Doposcuola delle Piccole Italiane del 3.° Comitato Rionale

Si sono chiusi testè quattro Doposcuola per Piccole Italiane che il 3.o Comitato Rionale dell'Opera Balilla aveva istituito per le giovanissime organizzate nelle scuole: Pietro Zorutti, Laipacco, S. Gottardo.

Veramente buono fu l'esito ottenuto nei soli quattro mesi del loro funzionamento, ed un vivo elogio meritano le brave dirigenti preposte, le quali con la loro zelante attività hanno saputo supplire a tutte le manchevolezze, dovute all'esiguità dei mezzi disponibili.

Alla cerimonia di chiusura hanno presenziato la Fiduciaria e la vice Fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane; due membri del Comitato Rionale stesso; in rappresentanza del presidente, il caposcuola camerata Marzona, tutte le dirigenti del Comitato Rionale.

Una succinta, ma chiara, relazione è stata esposta dalla Fiduciaria Rionale nella quale sono state illustrate tutte le importanti attività balillistiche svoltesi, rilevando la particolare cura avuta affinchè la parte preponderante venisse impiegata, sotto la sua diretta vigilanza, allo studio delle lezioni e all'esecuzione dei compiti scolastici, e a tale scopo nulla è stato tralasciato affinchè le Piccole Italiane affidate potessero trovare un reale vantaggio nella nuova istituzione.

Dopo la relazione una Piccola Italiana ha ringraziato, anche a nome delle sue compagne, la Fiduciaria Provinciale, animatrice anche di questa, come di tutte le altre attività, delle Piccole e Giovani Italiane.

A tangibile palmare comprova dell'attività svolta sono stati mostrati ai presenti i graziosi lavori muliebri eseguiti con ogni cura sotto la valida guida della Capo Centuria signorina Alessandra Marinato e una serie di disegni preparati con garbo sotto il vigile controllo dell aCapo gruppo signorina Silva Biasioli che seppe ottenere, dall'inesperte mani delle allieve, delle coselle piene di grazia e rifinite in ogni loro minimo particolare. Infine le Piccole Italiane hanno dato un saggio ginnico sportivo che è stato svolto col massimo entusiasmo, sotto la direzione delle stesse Capo Gruppo, fiancheggiate efficacemente dalla Capo Centuria signorina Maria Bianchi, la quale diresse il Doposcuola di S. Gottardo.

Per dare un'idea delle numerose attività a cui si dovettero sobbarcare le dirigenti basterà dire che la signorina Alessandro Marinatto ha pure diretto con maestria un corso di lavoro per Giovani Italiane del 3. Gruppo Rionale.

La Fiduciaria Provinciale si è compiaciuta vivamente con le dirigenti per i magnifici risultati ottenuti; e si è pure intrattenuta con le allieve, esortandole a rendersi sempre migliori e a seguire con giovanile baldanza i consigli delle dirigenti, le quali ben volentieri dedicano le loro migliori energie per il più alto divenire dell'Organizzazione. La lieta cerimonia si è conclusa con i canti della Rivoluzione e con il saluto al Duce.

In tutte le organizzate è rimasto un vivo desiderio che la benefica Istituzione abbia a riprendersi il prossimo anno: e dall'animo di tutte s'è elevato un grato pensiero verso coloro che tanto si sono prodigate per rendersi utili alle Piccole Italiane.

Pesca di beneficenza al Carmine

Domenica 16 in occasione dell'annuale festa di S. Antonio di Padova che ogni anno richiama alla chiesa di via Aquileia una folla immensa di cittadini e provinciali, sarà indetta una pesca di beneficenza per i poveri della parrocchia. I signori della Conferenza di S. Vincenzo, le dame e le damine della carità, con zelo ed impegno particolare, si sono dedicati alla raccolta dei doni presso enti e famiglie che prontamente hanno corrisposto. Tra i doni pervenuti primeggiano per intrinseco valore, quelli offerti dalle maggiori autorità cittadine; nei prossimi giorni daremo un primo elenco. Il favore della pesca antoniana incontrato negli anni decorsi, assicura un lusinghiero successo anche quest'anno dando così modo alle opere di carità locali di continuare la loro silenziosa e benefica assistenza ad oltre duecento famiglie della popolosa parrocchia.

Lunedì sera, alle ore 8.15, è incominciata la solenne Tredicina in onore del Santo con insolita frequenza di fedeli. La parte musicale è egregiamente sostenuta dalla cantoria locale che da qualche tempo si è prodotta con distinte esecuzioni e lusinghiero successo.

Per 24 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria (gruppo C.) è aperto concorso fino all'11 corrente. Domande con documenti alla segreteria della R. Procura del Re di Udine.

Anche la bicicletta di Enrico Arioli di Ceresetto è sparita dal porticato ove era stata lasciata.

La grave caduta di una donna dalle scale di casa

Nel pomeriggio di ieri, alle 17, è stata accolta all'Ospedale la cinquantenne Maria Miculan residente a Tricesimo. Ella, scendendo dalle scale di casa era scivolata ruzzolando giù dai gradini. Nell'incidente riportava la frattura del radio e dell'ulna destra e altre lesioni leggere. La guarigione è pronosticata in un mese.

Si frattura un polso giocando al calcio

Il giocatore Adelchi Degano di anni 17, di via della Valle, conserverà un poco lieto ricordo della partita di calcio alla quale domenica ha partecipato: difatti, in seguito a caduta, riportava una lesione al polso sinistro. Solo ieri però egli, dolorante, ricorreva alle cure del sanitario dell'Ospedale dott. Pascoli che gli riscontrava la frattura del radio e lo accoglieva dichiarandolo guaribile in 30 giorni.

riflessi

Accenni estivi

L'altro giorno — strana parentesi — faceva caldo. Un signore, appena entrato in un ristorante cittadino, si sedette ad un tavolo e si tolse la giacca. Moto di ribellione negli altri clienti, espressione di disappunto nelle signore, intervento del proprietario; «Scusi... capirà... sono costretto...». — «Fa caldo ed io sto bene così». — «E' vero... però il locale... i signori... sa, mica per me... ma...». — «Ma, un corno! io mi metterò la giacca quando le signore si copriranno le braccia!». Da mansueto, il proprietario, assecondò il tono del cliente, si erse in tutta la «gran possa della sua persona» e convinse in un momento il signore ad indossare la giacca. Il più delle volte la mimica è assai più convincente della parola.

...Fino ad un certo punto non aveva torto il signore scamiciato, aveva caldo, lui, e gli faceva comodo liberarsi di un indumento superfluo. Presi ad uno ad uno i presenti schizzinosi avrebbero volentieri imitato il nuovo venuto a meno che... Ma erano in più e sentendosi in collettività ognuno pensò per proprio conto di dimostrare agli altri di conoscere quelle regole di vita sociale che invitano a scoppiare senza tradire il minimo segno di sofferenza. Bugiardi quindi tutti all'infuori di quell'unico e proprio quell'unico ha avuto le beffe. Sono cose che succedono.

Dove però non possiamo dargli ragione è nella pretesa avanzata a sua discolpa che potrebbe anche valere per «fino a che le signore stanno a braccia nude io posso benissimo rimanermene in maniche di camicia!». Eh, no! caro signore, non sono le nostre «avversarie» a voler denudarsi le braccia, è la moda che lo vuole e se la moda imponesse in pieno luglio delle pesanti pellicce, stia pur certo che le indosserebbero con il più grazioso dei loro sorrisi. Con la complicità degli uomini: i primi responsabili dell'attecchimento delle mode.

Alle signore, insomma, siamo noi che chiediamo di rivelarsi, ma a lei..., sia giusto, nessuno ha chiesto o poteva chiedere nulla in proposito.

Gg

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 4 giugno. — Presidente: dott. Olivetti — Giudici: dott. Caneva, dott. Passanisi. — P. M.: dott. Pacifico — Cancelliere: Albanese.

Fabbricazione clandestina di grappa

Pietro Scarbolo, Anselmo Pontarini e Silvio Iacuzzi di Torreano, per avere fabbricato clandestinamente della grappa, sono stati condannati a mesi 3 di reclusione, lire 1000 di multa, L. 500 di ammenda; sono concesse al Pontarini e al Iacuzzi la condizionale e la non menzione nel certificato penale.

Per lo stesso reato sono condannati: Alberto Petrig a L. 487.50 di multa; Luigi Buccino a L. 300 di ammenda; Domenico Serafini a mesi 3 di reclusione, L. 1000 di multa, lire 500 di ammenda, con la sospensione della pena e la non menzione; Bruno Canciani, Fabio Canciani e Giuditta Bertossi a mesi 3 di reclusione, L. 1000 di multa, L. 500 di ammenda; Tullio Regini, Ezio Claut, Lino Turchetto, Amelio Damian e Giacomo Giacomini a mesi sei di reclusione, L. 1000 di multa ed il Regini e il Claut ad altre L. 1000 di multa coi benefici per tutti della sospensione condizionale e della non menzione; Giuseppe Trusgnac a mesi 3 di reclusione, L. 1000 di multa, L. 500 di ammenda coi benefici della condizionale e della non menzione. (Dif.: avv. Sartoretti e Zambruno).

In Pretura

Pretore: dott. Spizzuolo; P. M.: dott. Sergio Tavasani; canc. De Ecclesis.

Bancarotta semplice

La venditrice ambulante di mercerie Maria Celin di anni 24, per bancarotta semplice è condannata a 6 mesi di reclusione con la condizionale e alla interdizione dall'esercizio del commercio per 6 mesi.

Cronaca minima

Una ferita da punta al piede destro ha riportato ieri la sartina Maria Di Giusto che aveva lasciato cadere un paio di forbici. Guarirà in 3 giorni.

In rissa, il settantenne Paluzzano Gio. Batta di Gervasutta, si prendeva ieri mattina un calcio alla gamba destra e riportava escoriazioni al polso destro. Medicato all'Ospedale, è stato giudicato guaribile in 6 giorni.

Sul lavoro, Assunta Carraro si è conficcata una punta d'ago nella mano sinistra. Medicata all'Ospedale, guarirà in 4 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

4 Giugno 1935 XIII

Nati:	12
Morti:	3
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Artico Maria di Alberto — De Faccio Mario di Ottavio — Mariano Giorgio di Giovanni — Zuccolo Giampaolo di Emilio — Illegittimi 8.

Morti

Ciacigh Andriana fu Ermacora d'anni 74 casalinga — Giaiotto Biagio di Gio. Batta di anni 70 agricoltore — Lotti Anna vedova Santi fu Costantino di anni 67 civile.

Pubblicazioni di matrimonio

Femiano Antimo sergente maggiore musicante con Piutti Soldea Maria casalinga — Rosso Giuseppe sergente maggiore R. E. con Romanelli Ardemia casalinga — Nicoloso Andrea bracciante con Taveila Angela casalinga — Svetoni Oscar barbiere con Cargnelli Vittoria modista.

Matrimoni

De Gobbi Arturo bracciante con Pittana Avenia casalinga — Papparotti Giuseppe meccanico con Menotti Roma operaia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Sottoscrizione per un letto alla Colonia di Grado. — Per onorare la memoria del dott. prof. Luigi Rieppi: Rita Mocenigo, fam. Caisutti, co. Adele Beretta, Aurora D'Odorico, Elsa Asquini, Irma Lindaver, Angelina Massarutto, L. 10 ciascuna (totale L. 70).

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del prof. Giovanni Trufli: dott. cav. Giuseppe Ceschiutti, L. 100.

Alle Dame di Carità della Basilica delle Grazie. — Per onorare la memoria del dott. prof. Luigi Rieppi: Bice De Toni Comelli, L. 10.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria del dott. prof. Luigi Rieppi: fam. avv. Centazzo, L. 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del dott. Luigi Rieppi: Lucio De Gleria, L. 10.

Altre offerte

Alla Sezione Ciechi: per onorare la memoria del dott. Luigi Rieppi, la famiglia di Pietro Tosolini lire 10.

Alla Dante Alighieri per iscrivere nel Libro d'Oro il nome del dott. Luigi Rieppi: somma precedente lire 175: rag. Ettore Driussi, comm. Alberto Calligaris, Ugo Camavitto, dott. Paolo Marzuttini lire 10 ciascuno. Totale lire 215.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(*Riposo*)

Cinematografi

Cecchini

Tarzan e la compagna. — Colosso Metro con Johnny Weissmüller e Maureen O' Sullivan. Val. le rid. Ore 17.

Eden

Tre donne sono troppe. — Divertente commedia, vicenda brillante con Renata Müller e Adolf Vohlbroch. Novità. Ore 17.

Impero

Un amore alla frontiera. — Capolavoro Fox di avventure con George O' Brien. - Val. le rid. Ore 17.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15 Redazione e Amministrazione 8-80 Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

5 giugno, mercoledì (156-209). S. *Bonifacio* vescovo di Magonza ed apostolo della Germania, dov'era stato mandato da Papa Gregorio II e dove fu martirizzato dai pagani Frisoni — San Sancio, giovanetto cristiano ucciso a Cordova dagli Arabi.

Ricorrenze storiche

1849. - Il triumvirato della Repubblica romana decreta la cessazione di medaglie per i benemeriti della Patria.

1859. - Gli austriaci in disordine sgombrano nella primissima ora Milano abbandonando le artiglierie. Il Municipio con pubblico manifesto invita i cittadini a proclamare Re, Vittorio Emanuele II. — A Magenta l'esercito austriaco è in pieno movimento di ritirata lasciando sul campo molti morti, feriti e prigionieri.

1861. - Vittorio Emanuele II si reca a visitare Torino il conte di Cavour, aggravatissimo.

1929-VII. - Si inizia una magnifica crociera di 37 idrovolanti italiani in oriente.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 5 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 23,8; minima 15,1; precipitazioni mm. 0,2.

Situazione barica. — La fascia di bassa pressione che dall'Oceano Atlantico si estende sulla Russia settentrionale oggi interessa anche parte della Francia e la Spagna collegandosi ad un'area di depressione con centro sull'Africa minore. Persiste ancora il regime di pressione relativamente alta sul resto dell'Europa.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali venti moderati intorno greco con cielo nuvoloso, sulle regioni centrali vento in prevalenza sciroccale quasi forte lungo le coste e raffiche sull'alto Tirreno e cielo dovunque vario con annuvolamenti irregolari sulla regione meridionale. Venti moderati intorno sud con cielo poco nuvoloso. Temperatura generalmente in lieve aumento. Mare agitato sul canale di Tunisi e sul mar di Sardegna. Mosso altrove.

La radio

Ore 21: «Cent'anni» commedia in tre atti di Tocci e Berretta (Roma, Napoli, Bari) — «I puritani» di Bellini; stagione lirica dell'Eiar (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Concerto vocale e strumentale (Palermo).

Segnalazioni estere — *Concerti sinfonici* — 20.30: Rennes; 20.45: Strasburgo; 21.15: Bruxelles I; 21 e 35: Lussemburgo; 22: Monte Ceneri; 22.15: Budapest — *Concerti variati* — 19.15: London Regional; 20.10: Lussemburgo; 20.30: Digione; 20.45: Beromuenster, Madrid, Stoccarda; 21.5: Parigi P.P. 23: Lipsia — *Opere* - 17: Mosca I; 20: Lubiana; 20.45: Francoforte — *Operette* - 22.30: Amburgo, Colonia — *Musica da camera* - 20 e 30: Grenoble — *Commedie* - 19 e 35: Budapest; 20: Radio Parigi; 20.45: Berlino; 21.10: Beromuenster; 21.15: Grenoble.

Consigli utili

Quando la pompa della bicicletta o di una irroratrice non funziona, si smonta e si immerge il cuoio dello stantuffo in olio di ricino o in vaselina lasciandovelo un giorno. Si rimonta ed il funzionamento perfetto è garantito.

In cucina

Costolette al burro. - Dose per sei persone: 6 etti di coscia di vitello oppure sei fettine di filetto, 100 grammi di burro, 1 uovo e un albume, gr. 100 di pane trito, 1 limone. Battete le fette di carne, passatele nell'uovo intero più un albume, convenientemente salati e sbattuti poi nel pane trito e lasciatele riposare almeno un'ora. Fate poi sciogliere il burro e, appena comincia a colorarsi, mettetevi le costolette, una per volta facendole cuocere da 10 a 15 minuti. Si servono contornate da ciuffi di verdura e spicchi di limone.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; vitello alla genovese; contorni.

Sera. pasta asciutta; riso e pomodoro; costolette alla milanese; contorni.

Le manifestazioni popolari in piazzale Osoppo

Il cattivo tempo ha ostacolato domenica scorsa le manifestazioni popolari indette dal 2.o Gruppo Rionale a beneficio delle proprie istituzioni. La Pesca di beneficenza ha però avuto buon esito sin dalla sua apertura. Nella gara di corse con carri romani la palma è toccata a Vittorio Macorig di Orzano; 2. Severino Menazzi di Godia; 3. Ernesto Manzana di Godia; 4. Otello Gastaldo di Udine.

Raduno degli appartenenti alla classe 1880

Domenica, com'è stato annunciato, numerosi appartenenti alla leva del'80, si raduneranno in fraterno cameratismo per salutare il loro 55. anno di vita.

Chi desidera aderire alla lieta festa, invii entro questa sera la propria adesione presso il coetaneo Ugo Traghetti - Albergo Nazionale ove potrà prendere visione del programma della giornata.

Per la Moda italiana

Una manifestazione a Udine

Si è parlato in questi ultimi giorni delle recenti manifestazioni d'alta moda di Villa d'Este a Cernobbio come di una geniale maniera di accoppiare felicemente due caratteristiche attrattive del luogo - e cioè l'aristocratica vaghezza del panorama e l'antica e molte fabbriche disseminate con tanta frequenza in tutta la zona del Lario fino alla verde e fertile Brianza. E' stato pure annunciato che una di tali manifestazioni d'alta moda avrà svolgimento nella nostra città domani 6 corrente al Teatro Puccini, per merito di un comitato di dame presieduto dalla co. Teresa Orti Manara.

Originalità e buon gusto

Nelle manifestazioni precedenti la massima eleganza per il mattino fu costituita da abiti e giacca, da svelti «tailleurs», da giovanili completi, con aggiunte di vaporose camicette. Tutto in tessuto di seta naturale, dal «piqué» al crespo, dalla tela di seta al taffetà, dalla seta groffata all'organdis. E così pure per il pomeriggio vi è stata una sbiaccatura vaghissima prevalenza di serici «chiffons» stampati, di mussole di seta a fiori, di organdi, di foglie ecc. ecc. Per non dire degli abiti da sera in cui tutta la gamma della migliore produzione serica ha fornito il materiale per la realizzazione delle più disparate e raffinate concezioni.

Concezioni originali italiane messe in pratica con tessuti italiani altrettanto originali. Affermazione più imponente confortante di italianità non si poteva avere perchè, se le ditte che hanno partecipato alle presentazioni di alta moda recavano nomi ben noti di ditte di Milano, di Torino e di Bologna, i tessuti dai quali erano stati ricavati tutti i cento e più abiti, per mattino, per pomeriggio e per sera, avevano il marchio di quelle famose tessorie comasche dove le maestranze si tramandano da secoli, di padre in figlio, la difficile arte e sulle quali è giusto contare oggi e nell'avvenire per la sempre maggiore indipendenza dall'estero della industria italiana della moda.

L'incitamento del Duce

Sulla base dell'elenco - programma di Cernobbio, si può per tanto affermare che gli sforzi promossi con tanta fiduciosa genialità da l'Ente Moda di Torino per il potenziamento dell'industria dell'abbigliamento cominciano ad essere compensati con soddisfacenti risultati. Nuova benemerenza da aggiungere alle altre per le quali in data recentissima lo stesso Ente Moda ha avuto con l'alto elogio del Duce l'incitamento a proseguire e ad allargare le sue funzioni.

Deve intendersi infatti come un risultato della rinnovata coscienza degli industriali dell'abbigliamento lo spirito di cordiale collaborazione col quale sarti creatori da una parte e tessitori comaschi dall'altra hanno proceduto alla realizzazione della fortunata e brillantissima sfilata di Cernobbio.

Ci auguriamo perciò che nelle nuove manifestazioni di alta moda e prima di esse in quella di Udine, si affermi sempre più il primato italiano.

A questo punto vediamo anche le ragioni che, all'infuori dell'esperienza già fatta, stanno a ribadire la necessità di giusta collaborazione è osserviamo quanto in simile campo si fa già in Francia con quel successo che è noto a tutto il mondo.

In Francia, e ovunque si fabbrichino tessuti o pizzi o altre materie adatte all'abbigliamento, non ci si limita alla produzione di articoli di consumo corrente, a tipo più o meno costante, ma si studiano e si producono le «novità» e adoperano laboratori di ricerche e l'opera di specialisti che studiano le materie, il filato, il tessimento e il disegno nuovo per poter rinnovare continuamente il campionario. In Italia invece, almeno finora, le nostre fabbriche di tessuti preferiscono trar profitto dalle idee nuove degli altri e quando hanno almeno la quasi certezza di poterle ripetere con successo si attrezzano per la gran de produzione.

Ora, pur ammettendo che l'alta moda non sia tutta fatta di novità, perchè essa si appoggia qua si costantemente sui tipi cosidetti classici, come i drappi, i rasi, i crespi, i velluti, i taffetà, le mussole, nella cui produzione la nostra industria nazionale non è affatto inferiore a quella straniera, occorre però che i nostri tessitori ardiscano assumere iniziative nuove, seppure in proporzione limitata, per lo studio delle novità.

Non saranno certo abbandonati! Anzi! Questo occorre perchè non può essere il sarto a dare la idea nuova della materia prima al fabbricante di tessuti, ma è sempre la materia prima a suggerire l'ispirazione per una linea inedita. Tutto ciò non si può creare o improvvisare. Già si è fatto un notevole passo avanti. Ora bisogna insistere, bisogna che avvenga la fusione perfetta, realizzata sia pure a poco a poco, gradualmente, ma in modo da dare un ritmo nuovo, fervoroso, coraggioso alla industria serica italiana, e nuova ricca e scelta sima materia di esperienza ai nostri genialissimi sarti.

Anche a Udine, in questa serata che la Casa Lamma (essa ha donato anche un modello originalissimo che sarà sorteggiato fra le signore convenute al «Puccini») offre ai gentil sesso, avremo una manifestazione di eleganza e buon gusto inconfondibilmente italiani.

La chiusura delle scuole elementari fissata per il 30 giugno

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che le scuole elementari siano chiuse il 30 giugno p. v. Nel termine suindicato gli esami avranno avuto completo svolgimento.

ARTE E TEATRI

Il concerto di stasera agli «Amici della Musica»

Stasera alle 21 nell'aula magna del Ginnasio Liceo si svolgerà il concerto del pianista Bruno Degrassi e del violinista Bruno Polli col programma da noi ieri pubblicato.

Bruno Degrassi è nato a Trieste nel 1914. Diplomatosi nel 1930 presso il Conservatorio «G. Verdi» di Trieste con pieni voti e lode, ottenne il premio Busoni per il miglior allievo uscito dal Conservatorio; nel 1932 fu inviato dall'Accademia Filarmonica di Roma a tenere un concerto che ebbe un lusinghiero successo di pubblico e di critica. Da allora ha ottenuto molti altri successi a Perugia, Brescia, Modena, Pola, Trieste, Bologna, Firenze (2 concerti) e in altri centri d'Italia. Lo scorso anno ha vinto la gara eliminatoria a Trieste (fra i pianisti della Venezia Giulia) per la rassegna nazionale di Roma dove pure fu premiato.

Bruno Polli, nato a Trieste nel 1916, si è diplomato nel 1931 con pieni voti; ha tenuto parecchi concerti a Trieste e nel 1932 è stato premiato con diploma e medaglia al concorso internazionale di Vienna.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 27 maggio al 2 giugno furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cernaia 17 casa di vani 8 con wc. giardino prezzo d. c. — Via Cernaia 77 vani 6 con gas wc. stufe giardino lire 220 — Via Milazzo 8 vani 6 con gas wc. bagno stufe terrazza garage lire 305 — Piazza Vittorio Emanuele 7, vani 3 uso studio o abitazione con gas wc. termos. prezzo d. c. — Via Buttrio 3 vani 6 con gas wc. termobagno prezzo d. c. — Via Palestro 2 casa di vani 6 con gas wc. giardinetto prezzo d. c. — Via Cernaia 4 vani 7 lire 132 — Via T. Deciani 10 vani 1 uso magazzino lire 55 — Via Medici 2 vani 5 con gas wc. bagno lire 250 — Viale S. Daniele 5 vani 6 con gas wc. bagno lire 255 — Via Cotonificio 31 vani 3 lire 80 — Via Poscolle 52 casa di vani 10 con gas wc. bagno cortile lire 365 — Via Grazzano 108 vani 4 con gas wc. cortile lire 145 — Via Manin 5 A negozio lire 215 — Via Ciconi 45 vani 3 ammobiliato con gas wc. cortile prezzo d. c. — Via Bertaldia 97 negozio con retro prezzo d. c. — Via Bertaldia 97 vani 3 prezzo d. c. — Via T. Deciani 16 vani 4-5 con gas wc. terrazza prezzo d. c. — Via Superiore 63 casa di vani 6 con gas wc. terrazza lire 200 — Via Aquileia 51 vani 6 con gas terrazza cortile prezzo d. c. — Via Liruti 12 vani 2 prezzo d. c. — Via Pracchiuso 83 vani 5 con gas wc. termobagno lire 250 — Via Pracchiuso 83 A-B vani 2 uso negozio prezzo d. c. — Via Poscolle 58 camera ammobiliata prezzo d. c. — Via Poscolle 5 vani 6 con gas wc. termobagno terrazza lire 260 — Via Mercatovecchio 37 camera ammobiliata a 1-2 letti e vent. pensione prezzo d. c. — Via Marsala 11 villa di vani 8 con gas wc. termobagno giardino garage lire 380 — Via Grazzano 2 vani 5 con gas wc. prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 20 vani 6 con gas wc. termobagno lire 200 — Via Mercatovecchio 20 vani 6 con gas wc. termobagno lire 220 — Via Tomadini 44 vani 4 prezzo d. c. — Via Castellana 9 due camere ammobiliate a 1-2 letti lire 50-70 — Via Del Freddo 15 vani 4 con gas wc. cortile lire 135 — Via Pordenone 20 vani 5 con gas wc. stufa terrazza giardino prezzo d. c. — Piazzale P. Diacono 15 casa di vani 5 lire 150 — Via Pordenone 50 vani 5 con wc. e vent. bagno prezzo lire 175 — Via Gemona 42 vani 6 con gas wc. bagno stufe terrazza lire 280 — Via Gorizia 96 vani 3 con corte orto lire 70 — Viale Tricesimo 107 casa di vani 4 con corte orto prezzo d. c. — Piazzale 26 Luglio 5 vani 6 con gas wc. stufe poggiolo lire 265 — Via T. Deciani 19 vani 4 con gas wc. lire 180.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Il Giro d'Italia

Di Paco regola Olmo nella volata di Genova

Genova, 4 (per telefono).

La partenza da Viareggio è avvenuta alle ore 11.30 dall'istesso viale dove ieri si svolse l'arrivo: era presente una folla enorme di appassionati e di ammiratori plaudenti. I corridori, fin dalle prime pedalate apparivano piuttosto stanchi. Guerra, che il giorno innanzi accusava uno strano malessere con indisponente prurito, è stato visitato a Viareggio, appena giunto, da un medico che lo ha riscontrato affetto da orticaria e gli ha pertanto prescritto un unguento. Ieri sera le condizioni del famoso corridore sono andate leggermente migliorando. Alla partenza, però, Guerra appariva di cattivo umore ed alquanto seccato per la molesta indisposizione; ad ogni modo ha affrontato la sedicesima prova del Giro con tutto lo impegno possibile.

Infatti alle 13.25 transitava per Spezia con il folto gruppo di testa capeggiato da Archambaud.

L'arrivo a Genova è avvenuto al velodromo della Nafta conclusosi con una volata; nell'entrata in pista è alla testa Demuysere, ma Di Paco ai 100 metri scatta deciso ed ha la meglio sull'avversario ed alle 17.6' taglia nettamente primo il traguardo seguito immediatamente da Olmo e Binda. Seguono poi altri trenta corridori in gruppo serrato, fra i quali Guerra.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Viareggio-Genova di Km. 172: 1. *Di Paco alle ore 17.6'* — 2. Olmo in gruppo — 3. Binda in gruppo — 4. Masarati in gruppo — 5. Cipriani in gruppo.

Domenica si correrà il Gran Premio Dei - Del Zotto

Si avvicina oramai velocemente il 9 giugno nel qual giorno il noto industriale udinese Ottavio Del Zotto, farà disputare la seconda classica edizione del Gran Premio Dei - Del Zotto, gara ciclistica su strada che sia per il percorso sia per la fortissima dotazione di premi, verrà di certo a costituire un eccezionale criterium dei dilettanti dell'Italia settentrionale.

Vediamo un po' il percorso: misura esattamente 175 chilometri, e le località da superare sono le seguenti: Udine, Palmanova, Mortegliano, Codroipo, Ponte della Delizia, Valvasone, Provesano, Spilimbergo, Vacile, Lestans, Travesio, Castelnuovo (Paludea), Clauzetto, Casiacco, Pinzano al Tagliamento, Ragogna, S. Daniele del Friuli, Osoppo, Gemona, Montenars, Tarcento, Nimis, Montecroce, Attimis e Udine.

La partenza verrà data alle ore 11 precise da piazza Umberto I.o mentre l'arrivo seguirà sul viale Cividale e precisamente all'altezza del lavoratorio meccanico Ottavio Del Zotto.

Il percorso si presenta, oltrechè lungo, abbastanza severo poichè ai lunghi ed agevoli tratti piani vanno contrapposti i tratti montani dei quali il passo Clauzetto-no e quello ancor più grave del Montenars rappresentano le maggiori fatiche per un corridore nella nostra provincia. Ma se il percorso lo si è cercato volutamente vario è stato appunto per il fatto di favorire la partecipazione di tutte le categorie: il corridore da passo, il velocista e il corridore del fondista, sia passista che l'arrampicatore.

Riandando alla prima edizione di questa importante gara, riferiremo che essa ha raccolto alla partenza i più quotati elementi del dilettantismo delle Tre Venezie e della Toscana e che è stata coronata dal più lusinghiero dei successi sia dal lato organizzativo che da quello tecnico-sportivo; e ciò fa prevedere ad un successo ancor maggiore nell'attuale edizione perchè la signorilità dei premi in palio, individuali, condizionali, speciali e di rappresentanza, oltre a quelli di traguardo, risulta migliorata nei confronti dello scorso anno.

Sarà così dato di assistere attraverso le strade del Friuli ad una di quelle infuocate battaglie che certamente faranno epoca ed i cui protagonisti risulteranno i più noti puro sangue del dilettantismo nostrano e regionale come ad esempio Sberze, Avogadro, Boemo, Perini, Cottur, Vacchiani, Stefani, Lorenzini, Gardonio, Biazzaro, Dozzi, Degano, Buccioi, Sabbadini e Costantini.

L'organizzazione verrà curata dal solerte Club Ciclistico Udinese al quale accompagnata dalla tassa di lire cinque, vanno inoltrate le iscrizioni.

CALCIO

Convocazione del consiglio dell' "Udinese,,

«La Presidenza dell'A. C. U. desiderando esaminare problemi che rivestono carattere di speciale importanza in un momento delicatissimo per la Associazione convoca d'urgenza il Consiglio generale dell'A. C. U. per questa sera alle ore 18.30 presso la Casa del Littorio.

Comini alla Fiorentina

L'ex bianco-nero Cherubino Comini il quale da tre anni ha militato nelle file della Sampierdarena e che sotto l'esperta guida del dott. Felsner ha saputo divenire uno dei migliori attaccanti della Nazionale B, è stato ingaggiato dalla Fiorentina per il prossimo campionato. Comini incomincierà a vestire la casacca gigliata nelle partite di Coppa Europa nel ruolo di centroattacco. E' stato «venduto» per 125 mila lire.

Serenissima-Sabaudia 4-0

Sul campo del G. R. si è svolto un incontro amichevole fra le squadre Serenissima e Sabaudia. La vittoria ha arriso ancora una volta ai ragazzi di Rubino che hanno riportato il netto successo per 4 a 0. Il primo tempo è terminato con due porte (marcate da Tosoni) in favore della Serenissima.

Nella ripresa segnavano ancora Tosoni e Chiarandini.

Amichevoli

Giovinezza - Passons 1 - 1 (sospesa)

Non ha certo destato buona impressione il poco disciplinato contegno della squadra Passonese nei riguardi del direttore dell'incontro. Dopo appena 20 minuti di giuoco, per una giusta sanzione dell'arbitro verso il terzino Ferugio, il capitano dei gialli, Romanelli, ritirava la squadra per protestare contro tale decisione. L'operato del geom. Biondani non ci è sembrato incerto, nè parziale.

La cronaca di questo incontro è breve: la squadra dell'A. S. Giovinezza, inquadrata in una formazione che sarà quella del prossimo campionato, ha dato l'impressione di dominare l'avversario, e probabilmente avrebbe ribadito la lezione ricevuta appena otto giorni prima. E' evidente che fuori del nido i canerini non trovano, specialmente contro antagonisti divisi, l'ardore e la forza che invece li distingue sul proprio terreno.

Sul calcio di rigore Rigo ha segnato il primo punto, poco dopo su debole rimando del portiere Gremese dopo una difficile parata, Blessano segnava facilmente a porta vuota per il Passons.

In conseguenza di un calcio di punizione contro i gialli accadde il fatto che abbiamo già narrato.

Ecco la formazione del Giovinezza: Gremese; Bagnoli e Comessatti; Lerani, Visinara, Cesco, Zoratti, Fontanini, Rigo (cap.), Gheller e Tell.

ESCURSIONISMO

I premi per la gara di marcia "Coppa Lolo Paiani,,

Il Segretario Federale di Udine ha accettato la Presidenza della Giuria nella Gara di Marcia e assisterà alla manifestazione; Vice Presidente della Giuria è il ing. comm. Lionello Leskovic. Al Comitato organizzatore sono giunte le iscrizioni di 12 squadre e si prevede che il numero sarà almeno raddoppiato. I premi messi in palio sono i seguenti: alla squadra prima classificata la coppa L. Paiani (biennale) e tre medaglie vermeille; alla 2. squadra: medaglia d'oro della Cassa di Risparmio e 3 medaglie d'argento grandi dono dell'Amministrazione Provinciale; alla 3. squadra: medaglia vermeille del Comune e 3 medaglie d'argento medie della S.E.F.; alla 4.a squadra: medaglia d'argento grande della Federazione Commercianti e tre medaglie d'argento piccole della S.E.F.; alla 5.a squadra: medaglia d'argento dell'Amministrazione provinciale e 3 medaglie di bronzo della Federazione Commercianti; alle 6.a squadra: medaglia di bronzo della S.E.F. e 3 medaglie di bronzo medie della S. E. F.; alla Società che parteciperà al Raduno con maggior numero di partecipanti Targa grande della S.E.F.; alla squadra meglio classificata dei Fasci Giovanili medaglia di vermeille della Federazione P. N. F.; alla meglio classificata dell'Avanguardia medaglia di vermeille; alla meglio classificata di dopolavoristi medaglia di vermeille dono della Ditta Semintendi.

AUTOMOBILISMO

La scuderia Ferrari al secondo circuito di Biella

Il 2. Circuito Automobilistico Internazionale di Biella che si svolgerà domenica 9 giugno nelle vie della industre città piemontese, sta avviandosi verso il più grande successo.

La Scuderia Ferrari ha già comunicato agli organizzatori che parteciperà ufficialmente alla manifestazione con i suoi migliori campioni fra i quali Nuvolari e Chiron. Faranno pure parte della squadra della Scuderia i due quotati guidatori marchese Antonio Brivio e conte Carlo Felice Trossi, che non mancheranno di lottare con tutta la loro superba audacia per conquistare nella loro città, l'ambita vittoria.

Biella vedrà quindi il 9 giugno una delle più interessanti gare automobilistiche di tutte l'annata sportiva.

PODISMO

VI giro notturno di Udine del III Gruppo Rionale

Il III° Gruppo Rionale «E. Beltrame» indice ed il Fascio Giovanile dello stesso Gruppo organizzerà per il giorno 7 luglio p. v. il VI° giro notturno della città. A giorni, non appena la FIDAL avrà dato la sua approvazione, daremo il regolamento della competizione, che verrà in palio la Coppa VI° Giro notturno Città di Udine, e la coppa III° Gruppo Rionale, oltre ai premi individuali.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

In neretto tariffa doppia

ALBERGHI e PENSIONI
cent. 40 la parola. Min. L. 4

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Citroen 5 HP, perfetta, non bollata, occasione, vendesi. Rivolgersi Telefono n. 8. 5010 M

Dovendo partire vendo Via Tolmezzo 4 case nuove vani 20 - muratura di terreno, reddito lire 5300 nette. Prezzo sessantamila. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5002 G

Acquisto contanti se occasione Balilla Berlina. Offerte prezzo l'ubblicità Popolo Friuli. 5042 G

Vendesi occasione macchina maglieria Dubied N. 8 quasi nuova. Venuti Guido, coloniali, Savorgnano Torre. 5031 G.

FITTI
cent. 20 la parola. Min. L. 2

Affittasi subito appartamento lussuoso, parchetti, gas, termo, bagno, giardino, Villa Via Voltumo 33. 5022 M

Affittasi 1. luglio appartamento 5 locali gas, corte, via Principe Umberto. Rivolgersi stessa via N. 54. 5046

Affittasi Viale Palmanova 11 appartamento primo piano cinque ambienti bagno, gas, confort. Altro appartamento via S. Daniele 5, secondo piano, cinque ambienti, bagno, gas, confort, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Viale Palmanova 13. 5048 G

Appartamento 4 vani orto giardino comodità moderne lire 220. Via Albona 13 5043 G

Affittasi in Buttrio villa signorile con parco. Rivolgersi Amministrazione Marchesa de Concina, Via Rialto 5. 5014 G

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Assicurazioni - Compagnia primissimo ordine, ricerca giovane volonteroso, stipendio, laute provvigioni, o anche cointeressenza, possibilità avvenire. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5047

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Pensionato 64 enne robusto, offresi qualunque lavoro, solo vitto. Scolaro Villalta 20 Udine.

VARI

Smarrita penna stilografica oro, percorso Via Cussignacco, Via Gemona. Mancia portandola Pubblicità Popolo Friuli. 5049 G